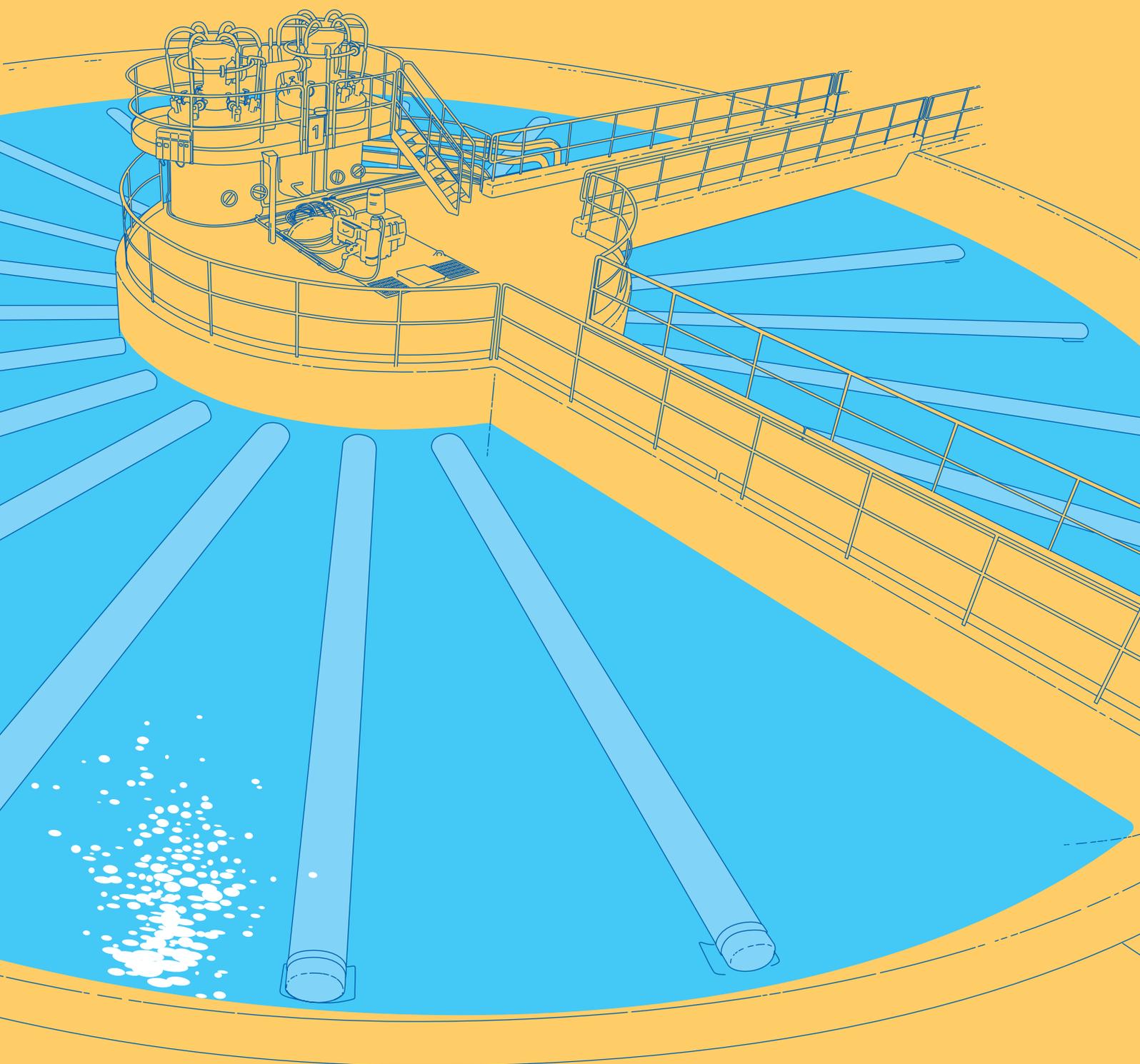




Romagna Acque  
Società delle Fonti <sup>S.p.A.</sup>

Bilancio di  
**Esercizio**  
**2011**







**Romagna Acque**  
**Società delle Fonti** S.p.A.

---

Bilancio di  
**Esercizio**  
**2011**

---



## Enti Soci al 31.12.2011

Amm.ne Provinciale di Forlì - Cesena	Comune di Montiano
Amm.ne Provinciale di Ravenna	Comune di Morciano di Romagna
Amm.ne Provinciale di Rimini	Comune di Poggio Berni
Comune di Alfonsine	Comune di Portico e San Benedetto
Comune di Bagnacavallo	Comune di Predappio
Comune di Bagno di Romagna	Comune di Premilcuore
Comune di Bellaria - Igea Marina	Comune di Riccione
Comune di Bertinoro	Comune di Rocca San Casciano
Comune di Borghi	Comune di Russi
Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole	Comune di Saludecio
Comune di Cattolica	Comune di Santarcangelo di Romagna
Comune di Cesena	Comune di San Clemente
Comune di Cesenatico	Comune di San Giovanni in Marignano
Comune di Civitella di Romagna	Comune di San Mauro Pascoli
Comune di Coriano	Comune di Santa Sofia
Comune di Cotignola	Comune di Sarsina
Comune di Dovadola	Comune di Savignano sul Rubicone
Comune di Forlimpopoli	Comune di Sogliano al Rubicone
Comune di Fusignano	Comune di Torriana
Comune di Galeata	Comune di Tredozio
Comune di Gambettola	Comune di Verghereto
Comune di Gatteo	Comune di Verucchio
Comune di Gemmano	Livia Tellus Governance S.p.A. <sup>(1)</sup>
Comune di Longiano	Ravenna Holding S.p.A. <sup>(2)</sup>
Comune di Lugo	Rimini Holding S.p.A. <sup>(3)</sup>
Comune di Meldola	Amir S.p.A.
Comune di Mercato Saraceno	Area Asset S.p.A.
Comune di Misano Adriatico	S.I.S. S.p.A.
Comune di Modigliana	TE.AM. S.p.A.
Comune di Mondaino	Unica Reti S.p.A.
Comune di Monte Colombo	Camera di Commercio I.A.A.
Comune di Montefiore Conca	Forlì - Cesena
Comune di Montegridolfo	Consorzio di Bonifica della Romagna
Comune di Montescudo	

(1) il Comune di Forlì ha conferito le proprie azioni a Livia Tellus Governance S.p.A. con effetto dal 7/7/2011.

(2) il Comune di Ravenna ha conferito le proprie azioni a Ravenna Holding S.p.A. con effetto dal 3/11/2005; i Comuni di Cervia e di Faenza hanno conferito le proprie azioni a Ravenna Holding S.p.A. con effetto dal 2/12/2011; per aggiornamento di informativa si evidenzia che Area Asset S.p.A. si è fusa per incorporazione in Ravenna Holding S.p.A. con effetto dal 27/2/2012.

(3) il Comune di Rimini ha conferito le proprie azioni a Rimini Holding S.p.A. con effetto dal 2/12/2010.

## Società di revisione

KPMG S.p.A.

## Sede Legale

Piazza del Lavoro, 35 - 47122 Forlì  
tel. 0543 38411 - fax 0543 38400

Capitale Sociale i.v. € 375.422.520,90  
REA Forlì/Cesena N. 255969  
C.F. e Iscr. Registro Imprese  
di Forlì/Cesena N. 00337870406

## Sedi operative

- Unità locale operativa  
Santa Sofia (Fc) Casale di Guardia  
Diga Ridracoli, 110  
Cap 47018 - Diga di Ridracoli
- Unità locale operativa  
Santa Sofia (Fc) Isola Capaccio 77  
Cap 47018 - Centro operativo ed impianti
- Unità locale operativa  
Bertinoro (Fc) Monte Casale  
Via Due Giugno, 250 - Cap 47032  
Vasche di carico
- Unità locale impianto  
Ravenna (Ra) Via Bassette, 3 - Cap 48123
- Unità locale impianto  
Rimini (Rn) Via Fiumicino, Snc - Cap 47922  
Frazione Santa Giustina
- Unità locale impianto  
San Giovanni in Marignano (Rn)  
Via Frasineto, 585 - Cap 47842

[www.romagnacque.it](http://www.romagnacque.it)  
[mail@romagnacque.it](mailto:mail@romagnacque.it)  
[romagnacque-fc@legalmail.it](mailto:romagnacque-fc@legalmail.it)

## Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente Ariana Bocchini  
Vice Presidente Tonino Bernabè  
Amministratore Delegato Carlo Pezzi  
Consiglieri: Giovanni Paglia, Valdes Onofri

### Collegio Sindacale

Presidente Federico Fidelibus  
Sindaci Effettivi: Daniela Venturi,  
Carlo Lugaresi  
Sindaci Supplenti: Romeo Zanzani,  
Paola Ranieri



## Indice

---

Relazione sulla gestione	pag. <b>6</b>
Stato patrimoniale - Attivo	<b>26</b>
Stato patrimoniale - Passivo	<b>28</b>
Conti d'ordine	<b>29</b>
Conto Economico	<b>30</b>
Nota integrativa	<b>34</b>
Allegati alla Nota Integrativa	<b>68</b>
Rendiconto finanziario	<b>71</b>
Relazione del Collegio Sindacale	<b>75</b>
Relazione della Società di Revisione	<b>77</b>
Delibera dell'Assemblea	<b>80</b>

**Relazione  
sulla gestione  
2011**

---



---

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2011, illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2011

---

### PREMESSA

Dal 1° gennaio 2011, avendo completato il subentro gestionale anche nelle fonti minori gestite da HERA fino al 31/12/2010, Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. gestisce tutte le fonti di produzione di acqua potabile del territorio romagnolo in virtù della "Convenzione per la regolamentazione della gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ex art.14, comma 4, della L.R. 6/9/1999 n.25", che regola la gestione della produzione all'ingrosso fino al 31/12/2023. Il 2011 è il terzo esercizio nel quale la Società gestisce la complessiva fornitura idrica all'ingrosso per usi civili nei territori delle AATO della Romagna in applicazione degli atti convenzionali - contrattuali sottoscritti a partire dalla fine del 2008 con le AATO e con HERA. L'esercizio 2011 è particolarmente significativo per la Società in quanto, come detto, è il primo di gestione integrale a seguito della cessione da parte di HERA del secondo ramo di azienda "Fonti Locali", che fra l'altro ha comportato il trasferimento di ulteriori 14 unità di personale, e fa seguito al primo biennio (2009 - 2010) di avvio della gestione integrata (periodo caratterizzato dai contratti cosiddetti di "service" con HERA, contratti funzionali ad un passaggio della gestione delle fonti locali graduale e finalizzato ad evitare problemi nella fornitura di acqua all'ingrosso).

Il subentro definitivo ha comportato anche la gestione di alcune marginali fonti non di proprietà della Società per le quali sono stati individuati, tenendo conto del contesto normativo e giurisprudenziale, percorsi finalizzati ad una razionalizzazione complessiva degli assetti contrattuali e patrimoniali, in coerenza con le competenze gestionali attribuite al produttore all'ingrosso e al gestore del servizio idrico integrato.

La tariffa all'ingrosso di riferimento per Romagna Acque è regolata dal Piano di Prima Attivazione (PPA), allegato alla citata Convenzione, che è valido per il periodo 2009-2012; lo stesso prevedeva una verifica tariffaria alla fine del 2010 per tenere conto del definitivo trasferimento nella tariffa d'acqua all'ingrosso delle componenti tariffarie relative alle Fonti Locali la cui gestione è passata da HERA a Romagna Acque.

Nel contesto della suddetta verifica, si è proceduto con i soggetti regolatori di ambito provinciale operativi fino al 31/12/2011, ad un aggiornamento della tariffa d'acqua all'ingrosso per gli esercizi 2011-2012, che ha riconosciuto i suddetti maggiori costi gestionali emergenti in relazione all'ampliamento della gestione, confermando per il resto le tariffe previste dal PPA, e prevedendo solo per la fine del periodo di regolazione (2012) la revisione tariffaria complessiva.

Sono state individuate nel loro complesso, per ciascuno degli Ambiti Territoriali di Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini, le componenti tariffarie relative alla gestione dei beni afferenti il ramo Fonti Locali, la cui consistenza è stata preventivamente verificata in contraddittorio tra Romagna Acque ed HERA.

Le tre Autorità d'Ambito Romagnole hanno approvato (l'Assemblea dell'A.T.O. di Forlì - Cesena con deliberazione n. 19 del 16/12/2011, l'Assemblea dell'A.T.O. di Ravenna con deliberazione n. 11 del 22/12/2011 e l'Assemblea dell'A.T.O. di Rimini con deliberazione n. 28 del 19/12/2011) il documento "Piano di Prima Attivazione per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa per il periodo 2009-2012: identificazione e trasferimento delle componenti tariffarie relative alle fonti locali ai fini della individuazione della tariffa all'ingrosso per gli anni 2011 e 2012" che individua le tariffe applicabili nel 2011 e 2012 da Romagna Acque, e prevede le modalità con cui dare corso alla revisione tariffaria complessiva al termine del periodo di regolazione previsto dal PPA (31/12/2012), che potrà tenere conto degli slittamenti delle tempistiche di realizzazione delle opere previste nel PPA, nonchè degli effettivi volumi di acqua forniti rispetto alle previsioni del Piano stesso.

Vale la pena sottolineare che si è chiuso il percorso di subentro gestionale e "trasferimento" tariffario senza contenzioso e rispettando pienamente il vincolo dell'invarianza tariffaria per l'utente finale di ciascun Ambito, sancito dal PPA.

---

Grande rilievo assume l'approvazione all'unanimità da parte dell'Assemblea dei Soci in data 15 dicembre 2011 del Piano Operativo 2011-2023, che aggiorna e supera i Piani precedenti.

Il Piano approvato è in linea con il precedente, e conferma l'impianto strategico individuato nel progetto Società delle Fonti, pur prevedendo alcune modifiche al Piano degli Investimenti attualmente allegato alla "Convenzione per la regolamentazione della gestione...", e sviluppa compiutamente una programmazione precisa che copre l'intero periodo di riferimento della Convenzione citata.

L'obiettivo del Piano è di dotare la Società, in un'ottica di lungo periodo, di una struttura impiantistica adeguata a garantire l'approvvigionamento idropotabile della Romagna nelle diverse situazioni idrologiche, sia intervenendo con nuovi investimenti (tenendo conto del massimo utilizzo della capacità produttiva del costruendo NIP 2), sia valorizzando il patrimonio esistente con piani di manutenzioni straordinarie e di migliorie, coniugando altresì la pianificazione impiantistica con politiche tariffarie compatibili, nel rispetto dei vincoli societari di sostenibilità economico-patrimoniale.

Si prevede che tutti gli investimenti siano autofinanziati e questo costituisce non solo un elemento non ordinario e qualificante, ma anche un presupposto e un limite quantitativo alla praticabilità del modello.

Nel rispetto della Convenzione più volte citata, la Società ha provveduto alla trasmissione alle AATO romagnole, cui dall'1/1/2012 è subentrata l'Agenzia Territoriale dell'Emilia - Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, per la relativa predisposizione e successiva approvazione di competenza, una proposta di "Piano per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa fino al 31/12/2023", che recepisce quanto previsto dal Piano Operativo, in materia di investimenti, fabbisogni idrici, previsioni tariffarie.

Per quanto riguarda l'andamento idrologico occorre evidenziare che il perdurare per tutto il periodo autunnale di una anomala ed eccezionale siccità ha portato alla dichiarazione da parte del Presidente della Regione in data 22/11/2011 dello stato di "crisi idrica regionale ai fini idropotabili fino al 31 Maggio 2012 nel territorio delle Province di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini". All'inizio di dicembre erano invasati solamente 5 Mmc circa, successivamente mediocri precipitazioni hanno consentito una risalita fino a circa 9 Mmc mantenuti fino alla seconda decade di febbraio 2012. Durante tale periodo si sono verificate abbondanti nevicate il cui favorevole scioglimento ha consentito una prima ripresa del livello di invaso (19 Mmc ai primi di aprile 2012) che è proseguita nel resto del mese grazie a copiose precipitazioni ed apporti nettamente superiori alla media che hanno innalzato il livello di invaso fino alla di tracimazione, consentendo ragionevolmente di prevedere una normale evoluzione dell'annata idrologica nel resto del 2012. La Società, per quanto sopra, è stata impegnata nell'ambito della concertazione istituzionale coordinata dalla Regione Emilia - Romagna, sia con interventi operativi e gestionali finalizzati a minimizzare l'impiego della risorsa di Ridracoli, sia a realizzare investimenti con carattere di urgenza.

## **CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il quadro normativo di riferimento per le autonomie locali e per il settore dei servizi pubblici in particolare è da tempo in continuo divenire e soggetto a pronunce giurisprudenziali non sempre univoche. Questo aspetto rende particolarmente complesso l'inquadramento dell'attività principale della Società, anche in ragione delle caratteristiche peculiari, o meglio sostanzialmente uniche nel panorama nazionale, e dalla rilevanza decisiva di norme di rango regionale che ne inquadrano e ne disciplinano puntualmente l'ambito di azione.

L'evoluzione normativa ha riguardato numerosi aspetti del sistema organizzativo degli Enti Locali e delle loro partecipate, intervenendo direttamente nel settore dei servizi pubblici locali ed introducendo ulteriori e più incisivi vincoli e limitazioni a carico delle società pubbliche in genere e di quelle a totale partecipazione pubblica in particolare. Si richiamano per la loro rilevanza gli adempimenti richiesti e i vincoli posti in materia di assunzione di personale, di tetti di spesa per determinate attività e di rispetto di patti di stabilità.

Per quanto riguarda gli aspetti specifici relativi al settore idrico si ripercorrono sinteticamente di seguito le novità legislative più rilevanti di rango nazionale e regionale, analizzando gli aspetti salienti per la Società. Gli aspetti più significativi dell'evoluzione del quadro di riferimento per la Società sono rappresentati dall'approvazione dei quesiti referendari relativi all'articolo 23-bis del DL 112/2008 e all'articolo 154 della D. Lgs. 152/2006, dalla successiva copiosa produzione legislativa nazionale in materia, e dal superamento in base alla Legge Regionale 23/2011 del precedente assetto organizzativo della regolazione incentrato sulle Autorità d'Ambito di livello provinciale.

---

L'abrogazione referendaria dell'articolo 23 bis del DL 112/2008 non pone problemi per il quadro di riferimento di Romagna Acque che esercita il ruolo di proprietario - gestore "all'ingrosso" delle Fonti per la produzione idrica in base alla Legge Regionale 25/99 e s.m.i..

Anche successivamente alla promulgazione dei risultati referendari, gli interventi legislativi che hanno sostanzialmente riproposto le norme introdotte con l'abrogato art. 23 bis (art. 4 del DL 138/2011 e s.m.i) hanno escluso il servizio idrico dalla applicazione di tale disciplina (comma 34).

Pertanto non si registrano criticità nella prosecuzione della attività gestita sulla base della Convenzione più volte citata fino alla naturale scadenza.

Si conferma peraltro in capo alla Società il pieno possesso dei requisiti per il c.d "in house", pur esercitato da una pluralità di soci, anche alla luce delle pronunce giurisprudenziali nazionali e comunitarie che delineano un quadro interpretativo consolidato (capitale totalmente pubblico e incedibile - attività prevalente a favore degli enti pubblici che la controllano - esercizio in comune da parte dei soci del "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi).

L'approvazione del secondo quesito referendario ha espunto dall'attuale sistema il riconoscimento "dell'adequazione della remunerazione del capitale investito". La situazione specifica della Società ha caratteristiche molto particolari, in relazione al metodo e ai criteri con cui è stata determinata la tariffa c.d. all'ingrosso di sua pertinenza. È stata infatti individuata (art. 14 DPGR 49/2006 e s.m.i, cosiddetto "metodo tariffario regionale") una modalità di determinazione della tariffa dell'acqua all'ingrosso in analogia alla tariffa all'utente, ma prevedendo di fatto una componente di "remunerazione" parametrata sul mero "costo finanziario" (IRS a 15 anni). Si possono escludere effetti immediati sugli atti in essere, pertanto l'approvazione del quesito referendario, pur formalmente determinando la caducazione della parte dell'articolo 154 comma 1 del Codice Ambiente relativa alla adeguatezza della remunerazione del capitale investito, non intacca la composizione tariffaria attuale, come riconosciuto dai soggetti regolatori che hanno provveduto ad aggiornare le tariffe 2011 e 2012 in applicazione degli accordi vigenti.

Appare in prospettiva evidente la competenza dello Stato per la individuazione del metodo tariffario per il S.I.I.. Il DL 70/2011 (c. d. Decreto Sviluppo) che recava l'istituzione di una Agenzia Nazionale per la Regolazione e la Vigilanza in materia di acqua, con funzioni anche in materia tariffaria; peraltro i criteri individuati per la definizione del nuovo metodo confermano la necessità di salvaguardare almeno la componente dei "costi finanziari". Successivamente il decreto cd "Salva Italia" (DL 201 del 6/12/2011) ha previsto la soppressione, tra gli altri enti e organismi, della non ancora operativa "Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua", le cui funzioni sono state trasferite al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ad eccezione delle "funzioni attinenti alla regolazione e alla vigilanza della tariffa relativa ai servizi idrici", che passeranno all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, previa individuazione puntuale ad opera di un DPCM da emanarsi su proposta del Ministero dell'Ambiente.

Da una lettura sistematica, e in assenza di provvedimenti normativi radicalmente "innovativi" che in base alle informazioni disponibili appaiono improbabili, si potrebbe ritenere salvaguardata anche in prospettiva l'intangibilità del principio di "copertura integrale dei costi", ivi compresi quelli "finanziari", come elemento essenziale e caratterizzante il servizio idrico anche in base al quadro di riferimento comunitario.

Fermo quanto evidenziato sopra sulla situazione specifica della Società, la copiosa produzione normativa nazionale in materia di servizi, si cita per tutte la Legge 27/2012 di conversione del DL 1/2012, che ha, tra l'altro, modificato il pur recente DL 138/2011 (in particolare artt. 3-bis e 4) ha introdotto una serie di adempimenti in capo agli Enti Locali e alle forme associate di regolazione, in materia di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali, restituendo un quadro complessivo piuttosto innovativo quanto ai contenuti.

L'impostazione complessiva rimane quella che era stata adottata già nel DL 138/2011, art. 4. Alla precedente alternativa tra affidamento con gara o gestione "in house" si sostituisce in prima battuta, nei servizi soggetti, l'alternativa tra la pluralità nell'offerta di servizi (concorrenza nel mercato) e l'offerta del monopolista scelto tassativamente con gara (concorrenza per il mercato). L'art. 3-bis aggiunto alla L. 148/2011 dal DL 1/2012 riguarda in generale tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete; le relative disposizioni, che riguardano lo svolgimento dei servizi per ambiti territoriali sovra comunali (di dimensione almeno provinciale), si applicano a qualsiasi servizio locale che la giurisprudenza consideri servizio pubblico a rete ed abbia rile-

---

vanza economica. Quindi il suo contenuto riguarda anche i servizi cui l'art. 4 non si applica, compresi i servizi idrici. Di conseguenza le prescrizioni riguardanti le società "in house" (patto di stabilità interno, applicazione del Codice dei contratti, reclutamento del personale) dettate dall'art. 3-bis si applicano a tutte le società "in house", a prescindere dal loro settore di attività.

Per completezza di informazione si richiama la sentenza n. 320/2011 della Corte costituzionale, che contiene statuizioni innovative e rilevanti, potenzialmente idonee ad incidere sull'assetto dei modelli proprietari degli asset patrimoniali funzionali (per quello che qui rileva) alla erogazione del servizio idrico. La Corte ha rilevato, incidentalmente, che l'art.23-bis, comma 5, del DL 112/2008 (pur successivamente abrogato per via referendaria) avrebbe tacitamente abrogato il comma 13 dell'art. 113 del TUEL relativo alle società patrimoniali degli Enti Locali. Senza poter sviluppare in questa sede tutte le complesse analisi e valutazioni del caso, si ritiene utile sottolineare come autorevoli e molteplici pronunce dottrinali siano concordi nel ritenere, in base a consolidati principi (*tempus regit actum*), pacifico che gli effetti di tale abrogazione si producano dal momento in cui la stessa è intervenuta, facendo salva e intatta la validità delle situazioni sorte nella vigenza dell'art. 113 comma 13 del TUEL.

Il superamento, imposto dalle norme statali, della regolazione incentrata sulle Agenzie d'Ambito (non più operative dal 31/12/2011) ha imposto alle Regioni di ridefinire i soggetti deputati alla programmazione e controllo della gestione del ciclo idrico. Al riordino e riassetto della governance si è arrivati in Emilia Romagna con la Legge Regionale n. 23/2011.

Con tale legge si definisce un modello che incentra sulle autonomie locali il governo dei servizi pubblici dell'area ambiente. L'Ambito Territoriale di riferimento è costituito dall'intero territorio regionale. Il nuovo soggetto denominato "Agenzia Territoriale dell'Emilia - Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti", è subentrato alle AATO nelle funzioni e nei rapporti precedentemente in essere, ed è costituito da tutti e soli i Comuni e le Province dell'Emilia - Romagna. Tale ente opera a due livelli, uno centrale con compiti di regolazione economica che riguardano l'intero territorio regionale, e uno locale, almeno inizialmente su base provinciale, con compiti di indirizzo gestionale e governo del territorio. Alla Regione residuano le funzioni di normazione, indirizzo e vigilanza.

La Legge Regionale ha tra l'altro confermato e valorizzato le previsioni della L.R. 25/1999 e s.m.i che disciplinano l'attività della Società (proprietà di reti e impianti-produzione all'ingrosso della risorsa).

Infine vale forse la pena sottolineare, per quanto rileva in questa sede, che la Società rispetta i criteri di deroga ai limiti introdotti dalla L.122/2010 art. 14 comma 32) alla partecipazione dei Comuni di ridotte dimensioni in società di capitali. Infatti si verificano le tre condizioni previste: bilancio in utile nei tre esercizi 2011-2010-2009, nessuna riduzione di capitale per perdite negli esercizi precedenti, nessun ripiano delle perdite in capo ai soci a causa di perdite di bilancio.

### **LA FORNITURA ALL'INGROSSO DELLA RISORSA IDRICA AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI TRE AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO**

Sulla base della programmazione stabilita dalle AATO nel PPA 2009-2012, programmazione facente parte integrante e sostanziale della Convenzione sottoscritta a fine 2008 (di cui si è data ampia informativa nei paragrafi precedenti) Romagna Acque ha fornito circa 108 milioni di metri cubi di acqua annui al gestore del servizio idrico integrato (HERA) nel territorio di riferimento delle tre AATO della Romagna. La fonte primaria di produzione idrica della Romagna è la diga di Ridracoli; nelle annate idrologiche medie la risorsa di Ridracoli è in grado di soddisfare circa il 50% del suddetto fabbisogno idrico; tenuto conto dell'annata idrologica 2011 la diga di Ridracoli con una produzione complessiva di 51,4 mln di mc ha soddisfatto per circa il 47% tale fabbisogno. La restante domanda è stata coperta con le fonti locali: per circa il 34% con risorsa di falda (prevalentemente nel riminese) e per circa il 19% con risorse di superficie (prevalentemente nel ravennate con la risorsa proveniente da PO).

Nel 2011, consolidandosi in capo a Romagna Acque l'integrazione della gestione delle principali fonti locali con l'Acquedotto della Romagna, si può affermare che sono stati conseguiti tutti gli obiettivi sottostanti il "progetto Società delle Fonti" concentrando in capo ad un unico soggetto tutta la produzione della risorsa immessa in rete e, nonostante le criticità che hanno caratterizzato la seconda parte dell'annata idrologica 2011, senza che si siano rilevate particolari problematiche nella continuità di erogazione del servizio.

---

La fornitura all'ingrosso dell'acqua ad usi civili ad HERA avviene sulla base di un contratto che, recependo l'impostazione del PPA, determina un'unica tariffa di riferimento per ciascun Ambito Territoriale a prescindere dalla provenienza della risorsa (Ridracoli, falda, superficie) e senza previsione di differenziazioni per fasce di produzione. Il contratto citato è stato integrato con due specifici "addendum" per recepire gli effetti conseguenti all'operazione di subentro gestionale. In particolare il secondo prevede l'applicazione delle tariffe aggiornate in base alle deliberazioni delle AATO di fine 2011.

Alla luce dei dati di consuntivo del biennio 2009-2010, al fine di trasferire in modo definitivo nella tariffa all'ingrosso quei costi operativi che in tale periodo risultavano ancora transitoriamente riconosciuti al gestore del servizio idrico integrato, a fine 2011 le AATO hanno infatti aggiornato le tariffe dell'acqua all'ingrosso per il biennio 2011-2012 con gli atti citati in premessa.

### **GLI INVESTIMENTI**

Con la sottoscrizione fra la Società e le AATO della Convenzione del 30/12/2008 con il relativo PPA 2009-2012, il Piano degli investimenti di Romagna Acque per il settore acquedottistico è sottoposto alla programmazione delle AATO e contribuisce a determinare le dinamiche tariffarie. Il PPA comprende oltre agli investimenti già previsti nel Piano Operativo approvato dall'assemblea dei soci nel maggio 2008, ulteriori investimenti connessi al ramo "fonti locali".

Il Piano degli Investimenti contenuto nel PPA prevede nel periodo 2009-2012 la realizzazione di circa 135 milioni di euro di infrastrutture acquedottistiche. In data 15 dicembre 2011 l'Assemblea ha proceduto ad aggiornare la pianificazione aziendale approvando il Piano Operativo 2011-2023; il piano investimenti ivi contenuto prevede un aggiornamento delle opere strumentali alla produzione e distribuzione primaria della risorsa idrica all'ingrosso contenute nel suddetto PPA alla luce dei più recenti indirizzi in tema di ottimizzazione sia nell'utilizzo delle risorse idriche disponibili che nella gestione integrata ed interconnessa delle infrastrutture acquedottistiche in una logica di sistema romagnolo. Il nuovo Piano prevede nel periodo 2011-2023 la realizzazione di opere acquedottistiche e della nuova sede sociale a Forlì per circa 204 milioni di euro; poiché, come sopra evidenziato, si prevedono modifiche agli investimenti attualmente programmati nel PPA, è necessario che in sede di definizione del periodo di regolazione successivo al 2012, da parte dell'Autorità competente avvenga un formale recepimento delle suddette modifiche nei documenti che regolano la gestione di fornitura idrica all'ingrosso. Il Piano Operativo 2011-2023 amplia l'entità e la rilevanza del settore aziendale relativo a quelle opere, soprattutto relative ai servizi fognari e depurativi, per le quali non è prevista la gestione diretta da parte della Società, bensì la consegna all'Autorità e quindi al gestore del servizio idrico integrato in base alla Direttiva Regionale n. 2201 del 2/12/2009; in contropartita alla Società viene riconosciuto un canone a copertura dell'ammortamento e della remunerazione del capitale (trattasi di canoni espressamente previsti nelle tariffe del Servizio Idrico Integrato praticate all'utente finale e deliberate dalle competenti Autorità, che consentono di ridurre l'impatto sulle tariffe all'utente finale).

Si riepilogano di seguito gli interventi con le suepostate caratteristiche:

- il 6 aprile 2011 è stato sottoscritto dalla Società con HERA ed ATO Forlì - Cesena l'Atto integrativo alla Convenzione del 4/6/2007 con la quale le parti hanno regolato i rapporti per la realizzazione e la gestione degli impianti di depurazione e delle reti fognarie nella Valle del Savio. Con tale atto è stato rideterminato l'importo complessivo delle opere finanziate e realizzate dalla Società, e alla loro ultimazione, messe a disposizione dell'Autorità per la consegna al gestore del servizio idrico integrato, in euro 28.707.503 con un incremento rispetto a quanto previsto nella Convenzione del 2007 di + 1.567.503 euro;
- il 15 aprile 2011 è stata sottoscritta dalla Società con HERA ed AMIR la "Convenzione per la realizzazione e la gestione di opere relative al servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Rimini". Con tale atto le parti hanno dato attuazione operativa alla Convenzione sottoscritta il 28/12/2010 dalla Società con ATO Rimini ed AMIR S.p.A. relativa alla definizione delle modalità di finanziamento degli interventi di potenziamento del depuratore di S. Giustina di Rimini e delle relative reti di collettamento delle acque reflue nonché della loro presa in carico nel servizio idrico integrato. Si ricorda che relativamente al potenziamento del depuratore di S. Giustina l'impegno è interamente in capo alla Società mentre per la rete di collettamento dei reflui l'impegno attualmente è al 50% con AMIR S.p.A..

Con i suddetti atti si è preso atto della rideterminazione dei quadri di spesa delle due opere alla luce dell'avanzamento dei relativi iter progettuali; ad oggi in capo alla Società l'impegno complessivo autorizzato è di 34.434.294 euro;

- il 14 aprile 2011 è stato sottoscritto dalla Società con HERA l'Accordo operativo per dare attuazione all'Accordo sottoscritto fra la Società ed ATO Ravenna il 30/12/2010 per la realizzazione e la gestione di opere relative al servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna. Con tali atti la Società è impegnata a finanziare entro il 31/12/2012 le suddette opere da realizzarsi da parte di HERA per un importo di 8.030.000 euro nel rispetto delle disposizioni della delibera n. 2201/2009 della Giunta della Regione Emilia - Romagna;
- in data 8 novembre 2011 è stata sottoscritta dalla Società, HERA ed ATO Forlì - Cesena la Convenzione per la realizzazione e la gestione di opere relative al servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Forlì - Cesena, parzialmente modificata ed integrata nel 2012, che prevede la realizzazione di nuovi interventi fognario - depurativi nel territorio per circa 8 mln di euro.

La realizzazione della rilevante mole di investimenti prevista, vede impegnata la Società in un contesto di notevole difficoltà e fortemente condizionato dalle incertezze derivanti dalla continua evoluzione del quadro normativo. L'effettiva realizzazione di opere pubbliche di così rilevante entità è soggetta a molteplici fattori non interamente governabili dalla Società (autorizzazioni, espropri, gare, realizzazione da parte delle imprese appaltatrici) che rendono fisiologicamente soggette ad aggiornamento le tempistiche previste in sede di predisposizione dei piani e dei programmi pluriennali. A tale caratteristica, strutturale nella realizzazione di opere pubbliche, si sono aggiunte le disposizioni del DL 78/2009 e s.m.i. che hanno introdotto in capo alla società forti vincoli e limitazioni in materia di assunzione di personale, e di fatto hanno ostacolato quelle operazioni di ampliamento della pianta organica già deliberate dagli organi competenti prima dell'entrata in vigore della norma, ritenute fondamentali per il rispetto delle tempistiche a suo tempo previste, il quale pertanto si dimostra molto problematico.

Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2011 sono stati di euro 16.856.724, con uno scarto di -7.746.000 euro rispetto alle previsioni di budget; di seguito si forniscono le informazioni per settore degli investimenti realizzati nel 2011 con i relativi scarti rispetto al budget.

	valori in euro/000	consuntivo	budget	scarti
Acquedottistica primaria		12.098	17.716	-5.618
Beni in concessione onerosa		4.692	6.523	-1.831
Altri investimenti		67	364	-297
<b>Totale investimenti 2011</b>		<b>16.857</b>	<b>24.603</b>	<b>-7.746</b>

### Settore "Acquedottistica Primaria"

Gli investimenti più significativi relativi a questo settore sono stati:

- la realizzazione della rete di interconnessione del nuovo potabilizzatore di Ravenna (NIP 2) con l'Acquedotto della Romagna per un importo di 7,4 mln di euro; rispetto al budget si rileva uno scarto di -3,2 mln di euro;
- l'avanzamento dei lavori per 1,3 mln di euro relativi alla messa in sicurezza, in località Forbaiola, di un tratto della condotta principale, minacciato da una frana (la condotta principale è un'opera strategica dell'Acquedotto della Romagna in quanto collega l'impianto di potabilizzazione di Capaccio con le vasche di accumulo di Monte Casale); rispetto al budget si rileva uno scarto di +0,4 mln di euro dovuto a slittamenti nel 2010 per problemi tecnici emersi nel corso dei lavori e risolti nei primi mesi del 2011;
- opere per 0,5 mln di euro nell'ambito dell'intervento della condotta nella Valle del Conca da San Giovanni in Marignano a Morciano; la posa di circa 800 ml della condotta nel comune di Morciano per consentire la successiva realizzazione di opere di sistemazione stradale da parte del comune non era prevista a budget;
- è stata ultimata la progettazione esecutiva della nuova dorsale in fibra ottica Capaccio-Ridracoli-Fiumicello-Premilcuore (circa Km. 27), finalizzata alla messa in sicurezza dei collegamenti telematici della diga e delle

---

opere di presa; rispetto al budget si rileva uno scarto di -1,2 mln di euro dovuto a slittamenti nel rilascio delle autorizzazioni e nell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori;

- è stata avviata la realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Forlimpopoli per 0,3 mln di euro; opera non prevista a budget ma resa necessaria per fronteggiare l'emergenza idrica che ha caratterizzato la seconda parte del 2011 e l'inizio del 2012; l'opera è entrata in funzione nel gennaio 2012;

I restanti investimenti in questo settore sono rappresentati in massima parte dagli interventi di manutenzione straordinaria agli impianti delle fonti locali e dell'Acquedotto di Romagna (interventi ai quali è da ricondurre il restante scarto sul budget).

#### **Settore "beni in concessione onerosa":**

Gli investimenti più significativi relativi a questo settore sono stati:

- il finanziamento per euro 1,4 mln di euro delle attività effettuate nel 2011 da HERA per le opere previste nell'"Accordo per la realizzazione e il finanziamento di opere relative al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Ravenna" sottoscritto con HERA ed ATO Ravenna; lo scarto sul budget è di -2 mln di euro;
- per le opere di collettamento al depuratore di S. Giustina è stata ultimata la procedura di valutazione di impatto ambientale, che ha permesso di acquisire i vari permessi, autorizzazioni, consensi propedeutici all'esecuzione delle opere; per il depuratore è stato posto in gara dal Gestore il progetto definitivo con bando pubblicato in data 11/05/2011, la gara è in corso. Gli importi finanziati nel 2011 sono complessivamente di 0,3 mln di euro in linea con il budget;
- avanzamento delle attività relative agli impianti fognari e depurativi nella Valle del Savio per 3 mln di euro (da ricondurre principalmente al depuratore e al collettamento di Bagno di Romagna - San Piero; lo scarto sul budget è di +0,3 mln di euro).

#### **ANDAMENTO GESTIONALE E RISULTANZE ECONOMICHE**

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dalla gestione diretta da parte della Società di tutte le fonti di approvvigionamento e del sistema di distribuzione primario idropotabile della Romagna

Complessivamente nel 2011 sono stati venduti circa 111,9 milioni di metri cubi d'acqua di cui 109,3 per usi civili e 2,6 per usi plurimi; la ripartizione territoriale per usi civili è stata la seguente: provincia di Forlì-Cesena 35,2 mln/mc, provincia di Ravenna 34,3 mln/mc, provincia di Rimini 38,5 mln/mc, territori extra AATO 1,3 mln/mc; la vendita per usi plurimi è concentrata nella provincia di Ravenna.

Nel 2011 si registra comunque un incremento dei volumi distribuiti rispetto al 2010 di circa 5,2 mln di mc di cui circa 2 mmlm relativi al prelievo delle fonti locali minori (la cui presa in gestione è avvenuta appunto dal 1/1/2011) e 3,4 mmlm concentrati nel periodo estivo-autunnale, periodo caratterizzato da scarse precipitazioni atmosferiche ed alte temperature con un conseguente aumento del fabbisogno idropotabile dell'utenza. Si evidenzia inoltre che il volume erogato nell'anno 2011 è risultato in linea ai quantitativi previsti dal PPA.

L'attuazione del progetto Società delle Fonti ha consentito di migliorare gli aspetti gestionali inerenti la flessibilità operativa in termini di integrazione e sussidiarietà fra i vari impianti gestiti sia in situazioni idrologiche favorevoli (primi mesi del 2011), sia nel corso della grave crisi siccitosa iniziata negli ultimi mesi dell'anno e protrattasi fino a tutto aprile 2012; dal punto di vista tecnico-operativo, l'attività si è svolta regolarmente senza che si verificasse alcuna disfunzione, dalla captazione, alla potabilizzazione, alla distribuzione, al controllo della qualità

Nella prima fase dell'anno è stato possibile sfruttare al meglio l'invaso di Ridracoli, la cui acqua fra l'altro è quella che comporta i minori costi vivi di produzione e distribuzione, sia come maggiori forniture dirette che come possibilità di miscelazione; è stato possibile procedere al massimo utilizzo della risorsa Ridracoli più tempestivamente ed efficacemente che in passato evitando l'attività preliminare di accordo e coordinamento con HERA che ha caratterizzato la gestione fino a fine 2008.

Nella seconda fase gravemente siccitosa sono state utilizzate al massimo tutte le risorse alternative a Ridracoli al fine di salvaguardare al massimo la risorsa invasata nella diga e che è determinante per soddisfare i rilevanti consumi della stagione estiva e per soddisfare l'utenza di alcuni distretti territoriali al momento totalmente dipendenti da questa. In tale contesto si è reso necessario realizzare con urgenza a fine 2011 un impianto di

potabilizzazione da circa 200 l/sec, con utilizzo delle acque del C.E.R., in località Forlimpopoli. Si evidenzia che la gestione integrata di tutte le fonti di produzione ha reso possibile un prelievo molto basso da Ridracoli, con portate minime di prelievo mai registrate negli equivalenti periodi di emergenza idrica.

Come già anticipato, nel corso del 2011 l'andamento idrologico è stato favorevole solamente nei primi tre mesi durante i quali il livello di invaso si è mantenuto attorno al livello di massima regolazione con conseguenti tracimazioni; purtroppo già dai primi giorni di aprile, a causa della scarsità di precipitazioni e di apporti è iniziata la discesa estiva che, nonostante la drastica riduzione dei prelievi dall'invaso, è continuata praticamente senza interruzioni fino ai primi di dicembre. Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della ripartizione dell'acqua erogata nel 2011 in base alle fonti idriche di provenienza.

#### Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2011 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie
Provincia di Forlì-Cesena	35.213.595	21.063.422	10.057.646	4.092.527
Provincia di Rimini	38.458.632	10.112.702	26.942.063	1.403.867
Provincia di Ravenna	34.289.269	19.273.028	125.346	14.890.895
<b>Vendita Acqua usi civili AATO Romagna</b>	<b>107.961.496</b>	<b>50.449.152</b>	<b>37.125.055</b>	<b>20.387.289</b>
Extra AATO	1.363.460	921.660	441.800	0
<b>Vendita Acqua usi civili</b>	<b>109.324.956</b>	<b>51.370.812</b>	<b>37.566.855</b>	<b>20.387.289</b>
Provincia di Ravenna	2.429.195	0	0	2.429.195
Provincia di Rimini	111.568	0	0	111.568
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>2.540.763</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.540.763</b>
<b>Totale Vendita Acqua</b>	<b>111.865.719</b>	<b>51.370.812</b>	<b>37.566.855</b>	<b>22.928.052</b>
composizione percentuale	100,0%	45,9%	33,6%	20,5%

Nota: I volumi prelevati da subalveo sono ricompresi nella voce "da superficie".

#### Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2010 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie
Provincia di Forlì-Cesena	32.238.742	24.161.583	5.424.077	2.653.082
Provincia di Rimini	38.148.956	14.179.391	22.708.727	1.260.838
Provincia di Ravenna	32.676.374	21.778.505	0	10.897.869
<b>Vendita Acqua usi civili AATO Romagna</b>	<b>103.064.072</b>	<b>60.119.479</b>	<b>28.132.804</b>	<b>14.811.789</b>
Extra AATO	1.081.644	1.081.644		
<b>Vendita Acqua usi civili</b>	<b>104.145.716</b>	<b>61.201.123</b>	<b>28.132.804</b>	<b>14.811.789</b>
Provincia di Ravenna	2.406.529			2.406.529
Provincia di Rimini	87.329			87.329
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>2.493.858</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.493.858</b>
<b>Totale Vendita Acqua</b>	<b>106.639.574</b>	<b>61.201.123</b>	<b>28.132.804</b>	<b>17.305.647</b>
composizione percentuale	100,0%	57,4%	26,4%	16,2%

#### Risultanze economiche

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto dall'art.19 bis, comma 5, dello Statuto si illustrano di seguito sia l'andamento gestionale e le risultanze economiche dell'esercizio sia i principali scostamenti rilevati rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2011 da parte dell'Assemblea dei Soci. Si ribadisce che il 2011 è stato l'anno di completamento del passaggio/transizione da HERA a Romagna Acque nella gestione degli impianti delle fonti locali e dei relativi costi, gli scostamenti di seguito rilevati fra consuntivo e budget vanno valutati anche tenendo conto di tale fatto.

Gli indicatori espressi nella seguente Relazione sono calcolati secondo le indicazioni contenute nel “Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d’esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007”; in merito alle voci di bilancio e alle modalità di calcolo degli indici, per quanto non già espressamente indicato nel testo, si rinvia ai prospetti in allegato alla presente Relazione (conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e stato patrimoniale riclassificato nell’ottica di verificare la capacità della Società di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

L’andamento della Società sotto il profilo economico è evidenziato dal Conto Economico e da alcuni indicatori relativi alla situazione reddituale.

L’esercizio 2011 si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 44.977.584, con un incremento rispetto al 2010 di euro +1.221.465 e un incremento rispetto al budget di euro +600.000

I ricavi di vendita d’acqua sono stati di euro 36.037.304 a fronte di 111,9 milioni di mc; le tariffe applicate nei territori delle tre AATO della Romagna sono conformi a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le Agenzie il 30/12/2008 e quindi aggiornate a seguito del definitivo trasferimento da HERA delle componenti tariffarie relative alla fonti locali sancito dalle tre AATO romagnole a fine 2011 e di cui si è data ampia informativa in precedenti parti della presente Relazione; i ricavi per vendita di acqua ad uso civile negli ambiti territoriali delle province della Romagna rappresentano circa il 98% del totale dei ricavi di vendita acqua. Rispetto al budget sono stati venduti maggiori quantitativi d’acqua per +2,6 milioni di mc conseguendo minori ricavi per euro -57.000; il contenuto scostamento dal budget in termini di ricavi rispetto alla crescita dei volumi venduti è da ricondurre principalmente agli elementi di indeterminazione ancora presenti alla data di redazione del budget 2011 in materia di componenti tariffarie da considerare come definitivamente trasferite da HERA. La vendita dell’energia elettrica prodotta presso la centrale di Monte Casale e dei relativi certificati verdi ha determinato ricavi per euro 996.060 con un decremento, rispetto all’anno 2010, di euro -144.637 e un incremento rispetto al budget di +66.000 euro.

Nel bilancio 2011 i ricavi generati dall’affitto della fibra e di siti per telecomunicazioni sono pari a euro 858.755; l’incremento rispetto all’anno precedente è di euro +53.645 e rispetto al budget la riduzione è di -6.000. La rete in fibra ottica ha uno sviluppo totale di 304 Km e costituisce un’infrastruttura fondamentale per l’automazione dell’acquedotto; per le sue caratteristiche e la relativa estensione nel territorio della Romagna questa dotazione impiantistica, per effetto dei suddetti contratti d’affitto, è utilizzata anche come dorsale principale della rete regionale delle Pubbliche Amministrazioni (denominata Lepida S.p.A.) e per lo sviluppo dei nuovi servizi di telecomunicazione nel territorio in partnership con Acantho (società del gruppo HERA).

Le altre voci componenti il Valore della Produzione sono costituite principalmente da contributi governativi Statali trentennali per euro 4.650.382, capitalizzazioni di costi interni per personale per 413.603, canoni per la concessione in uso al gestore del servizio idrico integrato degli impianti fognario - depurativi per euro 1.099.735; rispetto al budget lo scostamento più significativo di queste voci è da ricondurre a plusvalenze e sopravvenienze attive pari ad euro 222.508 (non previste a budget).

Per una migliore informativa relativa al trend degli aggregati economici relativi a “ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “valore della produzione”, nell’arco temporale 2009-2011, di seguito si evidenziano i relativi dati.

	2011	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	37.231.848	35.359.683	34.618.209
Valore della Produzione	44.977.584	43.756.119	41.807.263

L’ammontare complessivo dei costi della produzione è di euro 42.771.305, con un incremento di +1.886.280 euro rispetto all’anno precedente e un decremento rispetto al budget di -824.000; si evidenziano di seguito le variazioni più significative rispetto all’esercizio precedente e al budget delle diverse componenti di costo:

- maggiori costi per materie prime e di consumo (compresa la variazione delle rimanenze di magazzino) per euro +426.758; l’entità netta di tale voce è pari in valore assoluto a euro 2.130.990 e ha un’incidenza sul valore della produzione del 4,7%; rispetto al budget tale voce è inferiore di euro -482.000 euro;

- maggiori costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione per euro +1.521.489; tale incremento è costituito principalmente dai costi di manutenzione e gestione sostenuti per la gestione delle fonti locali; complessivamente tali costi sono pari ad euro 15.015.772 e rappresentano il 33,4% del valore della produzione; rispetto al budget questi costi sono superiori di +764.000 euro da imputarsi prevalentemente a maggiori costi legati all'emergenza idrica e segnatamente per energia elettrica e approvvigionamento di acqua grezza da C.E.R.;
- il costo del personale complessivamente pari a euro 7.344.406 assorbe il 16,3% del valore della produzione; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di +952.974 euro principalmente per effetto del trasferimento di 14 dipendenti avvenuto con effetto dal 31/12/2010 nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda da HERA (in merito al quale si rinvia alle informazioni già rese in precedenti parti della Relazione); il costo del personale del bilancio 2011 è rispettoso delle normative sui tetti di spesa in vigore di cui è stata data informativa in precedenti parti della presente Relazione sulla Gestione; rispetto al budget la voce presenta un decremento di -147.000 euro;
- minori ammortamenti per euro -246.273; gli ammortamenti complessivamente sono pari a euro 18.095.894 e assorbono il 40,2% del valore della produzione; il valore degli ammortamenti di consuntivo è inferiore al budget di -443.000 euro per effetto del ritardo nell'entrata in funzione di nuovi investimenti;
- minori accantonamenti per rischi per euro -768.668 da ricondurre principalmente alle diverse modalità con cui si prevede il recupero delle componenti tariffarie pianificate nel Piano di Prima Attivazione, e quindi comprese nelle tariffe concretamente applicate, rispetto a quanto effettivamente di competenza della tariffa in base ai dati di consuntivo 2011 (le componenti tariffarie interessate da questa problematica sono relative ad ammortamenti e remunerazione per gli effetti prodotti dai ritardi nella realizzazione ed entrata in funzione delle opere previste nel Piano Investimenti del Piano di prima Attivazione). Nei bilanci 2009 e 2010 gli effetti derivanti dalla suddetta problematica stimati complessivamente nel biennio pari ad euro 1.200.000 erano stati accantonati come passività probabili al Fondo Altri Rischi. Nel rispetto degli indirizzi espressi nel Piano Operativo 2011-2023 approvato dall'Assemblea il 15/12/2011, la modalità con la quale è previsto il recupero degli importi non di competenza dell'esercizio è di procedere alla "rettifica dei ricavi generati dalla fatturazione della vendita acqua per usi civili nei territori delle tre Province della Romagna"; in applicazione di ciò i ricavi d'esercizio del bilancio 2011 sono stati stornati per un importo di euro 552.000 con rilevazione di risconti passivi per pari entità. Il valore degli accantonamenti di euro 184.243, pari allo 0,4% del valore della produzione, è inferiore al budget per euro -516.000 ed è da ricondurre principalmente a quanto già espresso a commento dello scostamento con il bilancio 2010;

La differenza fra il valore e i costi della produzione è pari ad euro 2.206.279, la sua incidenza sul valore della produzione è del 4,9%, in valore assoluto presenta un decremento rispetto all'anno precedente di euro -664.815 e un incremento rispetto al budget di euro +1.422.000. Per una migliore informativa relativa all'area operativa si segnalano i seguenti indicatori reddituali riferiti al triennio 2009-2011, evidenziando che, nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007", sia il MOL che il Risultato Operativo non tengono conto dei componenti della gestione accessoria (componenti A5 "altri ricavi e proventi" comprensivi dei contributi in conto esercizio e B14 "oneri diversi di gestione" del Conto Economico).

	2011	2010	2009
Margine Operativo lordo (MOL)	14.275.585	15.550.610	15.284.626
Risultato Operativo	-4.004.552	-3.744.468	- 3.584.435

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, sommato al saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, è positivo per euro 3.312.654 e rappresenta il 7,4% del valore della produzione. Rispetto all'esercizio 2010 tale saldo è superiore di euro +1.007.317 da ricondurre principalmente a maggiori interessi e proventi finanziari (interessi di mercato più elevati ed effetti generati dalla riclassificazione nell'attivo immobilizzato dall'attivo

circolante di parte delle attività finanziarie, per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Nota Integrativa a commento della voce "B.III.3 Altri Titoli). Rispetto al budget, il saldo è migliore di euro +1.477.000, le motivazioni dello scostamento sono le stesse espresse a commento dello scostamento rispetto all'anno precedente. Per una migliore informativa relativa agli aggregati economici rappresentativi della gestione operativa e finanziaria, si evidenzia l'EBIT normalizzato riferito al triennio 2009-2011:

	2011	2010	2009
Ebit normalizzato	5.852.499	5.531.691	6.524.142

Il saldo delle partite straordinarie è positivo di euro +105.982, lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è di euro -587.120, il budget non conteneva previsioni relative alle partite straordinarie.

	2011	2010	2009
Ebit integrale	5.958.481	6.224.793	6.370.678

L'utile lordo è pari a euro 5.624.915 e rappresenta il 12,5% del valore della produzione; si rileva un decremento rispetto all'anno precedente di euro -244.618 e rispetto al budget un incremento di euro +3.005.000.

	2011	2010	2009
Risultato prima delle imposte	5.624.915	5.869.533	5.679.847

Le imposte sul reddito d'esercizio, pari complessivamente a euro 1.994.000, rappresentano il 4,4% del valore della produzione e sono superiori di euro 113.000 alle imposte dell'esercizio 2010.

L'utile netto dopo le imposte è di euro 3.630.915, ha un'incidenza sul valore della produzione del 8,1%, il decremento rispetto al 2010 è di euro -357.618.

#### LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il patrimonio netto di euro 397.276.807 risulta incrementato rispetto al 31/12/2010 di euro +2.104.390; gli incrementi della riserva legale e delle altre riserve registrati nel corso del 2011 sono conseguenti alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2010.

Gli indicatori di redditività risultano confermati nel triennio 2009-2011 ed evidenziano un elemento caratterizzante la Società, risultati gestionali che a livello di risultato lordo e netto, seppur significativi in valore assoluto, sono sicuramente non rilevanti in rapporto al patrimonio netto; tutto ciò, come ampiamente illustrato nella prima parte della presente Relazione, trova la sua coerenza nella *mission* assegnata alla Società di massimo contenimento della tariffa di fornitura idrica all'ingrosso nel rispetto dell'equilibrio economico - finanziario - patrimoniale.

	2011	2010	2009
ROE netto (risultato netto / mezzi propri)	0,01	0,01	0,01
ROE lordo (risultato lordo / mezzi propri)	0,01	0,01	0,01
ROS (risultato operativo / ricavi delle vendite)	-0,11	-0,11	-0,10

I debiti per mutui a fine 2011 ammontano a euro 16.501.576, con un decremento netto di euro -1.269.432 da ricondursi al rimborso delle quote capitale dei mutui esistenti al 31/12/2010, il 64,2% di tali debiti va a scadenza oltre i prossimi 5 anni; non esistono altri indebitamenti onerosi né a breve né a medio/lungo termine.

Gli indicatori che esprimono la struttura dei finanziamenti, ovvero i rapporti fra le passività e i mezzi propri, danno evidenza alla solidità patrimoniale della Società.

	2011	2010	2009
Quoziente di indebitam.complessivo (pass. consol. + pass. corr) / mezzi propri	0,16	0,17	0,19
Quoziente di indebitamento finanziario (pass.di finanziam. / mezzi propri)	0,04	0,04	0,05

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di euro 332.725.612, con un incremento netto di euro +19.052.909 rispetto all'anno precedente; tale variazione netta è determinata dal decremento delle immobilizzazioni immateriali per euro -255.204 (per effetto del relativo ammortamento superiore ai nuovi investimenti), dal decremento delle immobilizzazioni materiali per euro -1.318.162 (determinato principalmente in riduzione dagli ammortamenti per euro 17.777.885 ed in aumento da nuovi investimenti realizzati per euro 16.856.724), dall'incremento netto delle immobilizzazioni finanziarie per euro +20.626.275 determinato principalmente da:

- +119.747 euro relativi alla capitalizzazione degli interessi maturati nel 2011 sul prestito fruttifero verso la collegata Plurima (prestito che verrà restituito in rate costanti a decorrere dal 2013);
- +20.503.340 euro dovuti alla riclassificazione dall'attivo circolante di attività finanziarie che in qualità di investimento duraturo sono destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce dell'attivo di Stato Patrimoniale "A.III.3 Altri Titoli").

Si evidenzia che il budget prevedeva investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 24.603.000; come sopra esposto a consuntivo si rilevano analoghi investimenti per euro 16.856.724; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla Gestione.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono positivi sia in termini di margine primario e secondario di struttura che in termini dei relativi quozienti; nonostante l'elevata entità delle immobilizzazioni (elevata in relazione al valore della produzione) l'ammontare del patrimonio netto è strutturalmente superiore all'attivo fisso.

	2011	2010	2009
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso)	45.820.137	58.644.619	47.645.703
Quoziente primario di struttura (mezzi propri / attivo fisso)	1,13	1,17	1,14
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consol.) - attivo fisso	85.789.252	103.514.586	97.849.311
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri + pass. consol.) / attivo fisso	1,24	1,31	1,28

Al 31/12/2011 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate) e le disponibilità liquide sono complessivamente pari a euro 73.999.507 con un decremento rispetto al 31/12/10 di -24.602.512 euro, tale riduzione è in parte dovuta alla riclassificazione nell'attivo immobilizzato di attività finanziarie che presentano un valore di iscrizione al 31/12/2011 pari ad euro 20.430.739 ed in parte a slittamenti di incassi contrattualmente previsti entro il 31/12/2011 ma realizzati nel gennaio 2012 (incassi avvenuti con il riconoscimento dei relativi interessi di mora). L'ammontare delle attività finanziarie medie dell'anno 2011 (valore comprensivo sia delle attività classificate nell'attivo circolante che nell'attivo immobilizzato) si è attestato attorno ai 100,2 mln di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di +2 mln di euro e un incremento rispetto al budget di +11 mln di euro (da ricondurre essenzialmente a minori investimenti realizzati rispetto a quelli previsti e ad una liquidità di consuntivo all'1/1/2011 più elevata rispetto al dato previsto nel budget). I rendimenti medi delle risorse finanziarie (comprensivi delle plus - minusvalenze

sui titoli) si sono attestati attorno al 3,46% con un incremento rispetto l'anno precedente di +1% e un incremento rispetto al budget di +1,19%. Di seguito si evidenziano gli indicatori di solvibilità sia in termini di margine di disponibilità e di tesoreria sia in termini dei relativi quozienti.

	2011	2010	2009
Margine di disponibilità (attivo corr. - passiv. correnti)	85.789.252	103.514.586	97.849.311
Quoziente di disponibilità (attivo corr. / passiv. correnti)	4,39	6,00	4,87
Margine di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) - passiv. correnti	83.408.605	101.614.466	96.009.210
Quoziente di tesoreria (liquid. differ. + liquid. immed.) / passiv. correnti	4,30	5,91	4,80

### L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2011 l'organico è diminuito di 3 unità; n. 3 operai sono andati in pensione, n. 1 impiegato è cessato dal servizio per scadenza del contratto a termine e n.1 impiegato è stato assunto a tempo determinato.

Al 31/12/2011 l'organico risulta costituito da n. 146 dipendenti, così ripartito: n. 61 operai, n. 83 impiegati e n. 2 dirigenti.

Si conferma un sistema di formazione e aggiornamento professionale permanente finalizzato al mantenimento e al rafforzamento di competenze sempre più qualificate.

Per agevolare l'adeguamento professionale sono stati attivati corsi di formazione e addestramento interno e sono stati svolti corsi esterni presso società ed enti specializzati. Complessivamente sono stati attivati interventi formativi che hanno coinvolto 323 unità equivalenti (tenuto conto che alcuni dipendenti hanno partecipato a più iniziative formative); le iniziative di aggiornamento, formazione e addestramento effettuate sono state 52. Nel 2011 le ore di assenza medie per addetto sono 102 e sono diminuite di circa il 18% rispetto al 2010.

### SISTEMI DI GESTIONE: SICUREZZA, QUALITÀ, AMBIENTE

La Società, nello svolgimento del servizio affidatole, si pone l'obiettivo della massima soddisfazione dei propri stakeholders e ha orientato i propri sforzi organizzativi e di sviluppo allo scopo di:

- realizzare un processo di produzione e fornitura all'ingrosso dell'acqua in grado di soddisfare le necessità presenti e future, con particolare riferimento al cliente e all'ambiente, ovvero minimizzando l'impatto ambientale connesso alle proprie attività;
- mantenere sotto costante controllo, in particolare attraverso un percorso di miglioramento continuo, la sicurezza e la salute del proprio personale;
- monitorare tutti i propri processi al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, qualità ed economicità.

La Società opera da oltre un decennio nel rispetto di sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO 9001 e ISO14001; dal 2008 la Società ha ottenuto, anche per il sistema sicurezza, la certificazione OHSAS 18001. L'applicazione di questi sistemi da parte di tutti i componenti dell'organizzazione costituisce un insieme strutturato e organico di politiche, misure organizzative, procedure e controlli che consente da un lato di monitorare e controllare il perseguimento degli obiettivi aziendali garantendo l'osservanza di norme-regolamenti interni ed esterni, dall'altro di gestire in modo adeguato i rischi cui la Società è esposta nello svolgimento della propria attività.

Nel corso del 2011 l'Ente di Certificazione Det Norske Veritas (DNV) ha confermato, a seguito di accurati e puntuali audit, sia a campo che documentali, le certificazioni per tutti e tre i sistemi di gestione in particolare nel corso dell'anno sono state svolte: la verifica di ricertificazione relativa alla sicurezza e l'ultima verifica ispettiva relativa ad ambiente e qualità.

Sulla base delle risultanze emerse dal costante monitoraggio dei rischi sugli ambienti di lavoro, in particolare attraverso il sistema di verifiche ispettive interne e l'analisi dei rapporti di non conformità e di richieste di

---

azioni preventive/correttive, è stato aggiornato e progressivamente attivato un programma di misure, rivolto a migliorare e garantire nel tempo i livelli di sicurezza in Azienda. In particolare sul fronte formativo, durante il 2011 sono stati erogate n. 1.390 ore di formazione, che hanno interessato tutto il personale dipendente, con una media di 10 ore/uomo di formazione per la sicurezza, in particolare, la formazione ha riguardato: formazione e aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, aggiornamento per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, gestione emergenze, addetti ai lavori elettrici, formazione dirigenti, preposti e addetti. Relativamente alla sorveglianza sanitaria, premesso che la Società la effettua su tutto il personale dipendente ed equiparato, secondo le mansioni svolte e la relativa valutazione dei rischi, il Medico Competente ha accertato nel corso del 2011 l'idoneità di n. 138 persone.

Nel 2011 si sono verificati n. 6 infortuni, che non hanno causato né morte, né lesioni gravi o gravissime.

L'analisi statistica degli infortuni ha rilevato un indice di frequenza pari a 25,1, un indice di gravità pari a 0,4, e un indice di incidenza uguale a 4,1.

Al 31/12/2011 non risultano addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su personale dipendente ed ex dipendente, né a seguito di azioni di mobbing.

L'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato e rispondente alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 contribuisce a tenere sotto controllo quelle attività che possono portare ad un potenziale danno per l'ambiente; ad oggi anche grazie al monitoraggio di tale sistema, la Società non ha mai causato danni all'ambiente né ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nonostante la Società non sia soggetta all'applicazione della legge 316/2004, ha ugualmente provveduto a catalogare e monitorare le possibili fonti di emissione di gas ad effetto serra che sono state catalogate in: dirette (riconducibili alla movimentazione dei mezzi aziendali ed al consumo di risorse per il riscaldamento delle sedi aziendali) e indirette (riconducibili ai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata dalla Società). Per informazioni ulteriori e più dettagliate si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2011.

## **RICERCA E SVILUPPO**

Non risulta in corso al 31/12/2011 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## **RAPPORTI INFRAGRUPPO**

Di seguito si evidenziano le informazioni in merito alla più significativa partecipazione detenuta dalla società: **Plurima S.p.A.**, società collegata costituitasi nel 2003 con il fine della promozione, della progettazione, della gestione e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi (in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione e al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili). Anche per l'esercizio 2011 ha esplicitato i suoi effetti l'accordo sottoscritto nel 2009 fra la Società, la collegata e il C.E.R. (l'altro Socio di Plurima S.p.A.); tale accordo operativo regola il periodo antecedente l'avvio dell'attività del ramo extra - agricolo di Plurima S.p.A. (e quindi in base alle informazioni disponibili fino a tutto il 31/12/2012); con tale accordo il C.E.R. potrà utilizzare a soli fini agricoli le opere ultimate e Plurima potrà chiudere i bilanci in sostanziale pareggio in virtù degli impegni assunti dai soci stessi in merito al versamento di contributi in conto esercizio a copertura dei limitati costi di gestione della società in tale periodo.

Per una più approfondita analisi delle partecipazioni e dei rapporti infragruppo economici e patrimoniali si rinvia alla Nota Integrativa. Tenuto conto del quadro regolatorio cui è soggetta la Società, i rapporti intrattenuti con le società partecipate, e le rimanenti parti correlate, sono regolati a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

## **AZIONI PROPRIE**

Nel bilancio risulta una riserva per futuro acquisto azioni proprie di euro 258.228 costituita in sede di ripartizione utili dell'esercizio 1997. L'Assemblea non ha definito le modalità con cui effettuare un'operazione ai sensi dell'art. 2357 C. C.. Ai sensi dell'art.2428 C. C., si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato e/o alienato né nell'esercizio 2011, né in anni passati, azioni proprie.

## VALUTA DI ESPOSIZIONE ED EURO

Il presente bilancio è predisposto e computato in unità di euro e non sono esposte partite in valuta; le azioni sono emesse in euro.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

- Il 2012 è iniziato in piena emergenza idrica con un volume all'invaso di Ridracoli ai minimi storici (volume invasato all'1/1/2012 di 8,1 mln/mc), tale situazione ha imposto la riduzione al minimo indispensabile dei prelievi dalla diga e l'utilizzo di tutte le fonti alternative per evitare razionamenti nell'erogazione della fornitura idrica alla cittadinanza, sono stati attivati anche quegli impianti utilizzati solo in situazioni di emergenza idrica come i potabilizzatori mobili di Macerone e Granarolo cui si è affiancato il nuovo potabilizzatore di Forlimpopoli, impianto realizzato in tempi strettissimi fra fine 2011 – inizio 2012). La siccità si è protratta per tutto il mese di gennaio, poi sono arrivate le abbondanti nevicate di febbraio che inizialmente hanno portato un contributo marginale quindi più significativo con il disgelo iniziato nell'ultima decade di febbraio (volume invasato a fine febbraio di 13,4 mln/mc). Il mese di marzo è stato caratterizzato da precipitazioni scarse molto al di sotto delle medie (volume invasato a fine marzo di 18,7 mln/mc); una significativa inversione di tendenza si è avuta solo dalla seconda decade di aprile quando le abbondanti precipitazioni, specie sull'Appennino, hanno portato in venti giorni l'invaso prossimo alla tracimazione, poi verificatasi (anche se per quantitativi molto contenuti) nella prima decade di maggio; tale andamento idrologico consente di pianificare l'utilizzo delle risorse per soddisfare la forte domanda estiva con l'invaso di Ridracoli pieno (33 mln/mc).
- I volumi complessivamente erogati a tutto il 30 aprile 2012 sono stati pari a 32,4 milioni di mc, comprensivi dell'intero approvvigionamento della risorsa idrica al gestore del Servizio Idrico Integrato nelle tre province romagnole, l'incremento rispetto alle previsioni di budget di periodo è di +1,5 milioni di mc. Dei quantitativi d'acqua complessivamente erogati nel primo quadrimestre 2012 solo il 18% è stato derivato dall'invaso di Ridracoli (68% nel primo quadrimestre 2011).
- In data 17 aprile 2012, con deliberazione n. 29 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Atto integrativo alla Convenzione sottoscritta l'8/11/2011 dalla Società, HERA ed ATO Forli - Cesena regolante il finanziamento, la realizzazione e la gestione di opere relative al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Forli - Cesena; con tale atto è stato ridefinito in euro 7.519.538 l'importo delle opere che la Società si è impegnata a finanziare con un incremento di euro 280.462.

## Altre informazioni

Vi informiamo che:

- la Società si è avvalsa della facoltà di dilazione del termine di approvazione del bilancio 2011 nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie; nello specifico si evidenzia che:
  - per le ragioni connesse alle modalità di svolgimento dell'attività aziendale (come ampiamente illustrata al precedente paragrafo "il contesto normativo di riferimento"), i meccanismi di "governance" societari (previsti dallo Statuto e dalla Convenzione tra i soci ex art 30 T.U.E.L. e finalizzati all'esercizio da parte dei soci del cosiddetto "controllo analogo") impongono articolati e codificati percorsi di approvazione del bilancio, ulteriori rispetto a quanto previsto dal codice civile;
  - pur non essendo soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, Romagna Acque possiede un'importante società collegata, per la quale si rende necessario reperire i dati economici e patrimoniali per procedere ad un'accurata valutazione.
- nel corso del 2011 è stata completata l'attività di aggiornamento del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, che ha visto il riesame del Codice Etico, oltre alla revisione di alcune procedure; l'aggiornamento

---

del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 92 del 6 settembre 2011. A seguito dell'introduzione dei "reati ambientali" tra i "reati presupposto" della responsabilità amministrativa delle Società, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è stata avviata un'attività di ricognizione finalizzata all'aggiornamento della mappatura dei rischi e del Modello della Società, l'attività è attualmente in corso. Relativamente all'attività di vigilanza sulla base della mappatura dei rischi, sono stati individuati alcuni argomenti, al fine di verificare la corretta applicazione dei punti di controllo previsti dal Modello, dalle procedure aziendali e/o dalle prassi vigenti, in particolare le attività oggetto di verifica hanno riguardato: la convenzione con le AATO, i rapporti contrattuali con HERA, i requisiti contrattuali della fornitura idrica all'ingrosso, i rapporti con le autorità pubbliche di vigilanza.

Relativamente ai **Sistemi di Gestione, GSA (Qualità, Ambiente e Sicurezza)** è stato pianificato ed attuato un piano di audit, che ha interessato tutti i principali processi nonché gli aspetti di sistema. L'Ente di Certificazione incaricato, DNV, durante l'anno ha svolto audit di terza parte, in particolare ha verificato e riconfermato la conformità di tutti i sistemi di gestione vigenti (BS OHSAS 18001:2007, UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004).

Per il Sistema Sicurezza (BS OHSAS 18001:2007) è emersa la necessità di attuare programmi di messa a norma di una serie di impianti produttivi, in particolare facenti parte dei beni rilevati in gestione da HERA. L'Ente di Certificazione ha richiesto l'emissione di cronoprogrammi delle attività da sostenere con indicazioni delle azioni previste, tempistiche, scala delle priorità, gestione del transitorio, impegni di spesa. Il cronoprogramma è stato redatto, approvato dal Consiglio di Amministrazione e giudicato positivamente dall'Ente di Certificazione, che lo sta tuttora monitorando, sia attraverso le verifiche periodiche di mantenimento che verifiche aggiuntive intermedie.

- Ai sensi della normativa vigente in materia di **protezione dei dati personali**, il Consiglio di Amministrazione nel 2011 ha proceduto a:
  - rimettere il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), previsto specificatamente dall'art. 19 allegato B del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.;
  - prendere atto dell'informativa periodica resa ai sensi dell'art. 29, comma quinto, del Codice Privacy, dal Responsabile del trattamento dati personali e Responsabile del trattamento dei dati inerenti il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dal titolo "Videosorveglianza – Provvedimento generale del 29 aprile 2004, in Bollettino del n. 49/aprile 2004, in ordine agli aggiornamenti al sistema di protezione dei dati personali vigente in azienda.

Si evidenzia che è stata effettuata la verifica annuale, prevista dall'art.14 del sopraccitato allegato B, degli ambiti di trattamento consentiti agli incaricati.

Si informa inoltre che è stata svolta un'iniziativa formativa del personale in materia di tutela dei dati personali.

- Ai sensi dell'art. 2497-bis codice civile, si informa che **la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento**; tuttavia, si evidenzia che è stato costituito un comitato di coordinamento tra i soci ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, in specifico per quanto concerne l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; a tale scopo è stata sottoscritta la convenzione in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007;
- La Società opera come fornitore idrico all'ingrosso sottoposto a regolamentazione tariffaria; l'ambito di svolgimento dell'attività prevalente svolta dalla Società rende estremamente modesta l'esposizione a rischi potenziali che non siano quelli generici del settore regolamentato. In sede di preconsuntivo 2011 e di budget 2012, nonché di pianificazione al 2023, è stata effettuata un'analisi aggiornata dei rischi derivanti delle principali problematiche che possono generare effetti negativi in termini economici e finanziari in capo alla società, il tutto alla luce delle determinazioni assunte dalle AATO a fine 2011 e che, nel prendere atto degli slittamenti nelle tempistiche di realizzazione degli investimenti, hanno disciplinato le modalità operative del sistema di verifica e rideterminazione della tariffa c.d. "di progetto" stabilito nella Convenzione del 30/12/2008 rendendo peraltro sostanzialmente superata la eventualità di applicazione di penali astrattamente prevista dalla Convenzione.

- 
- come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lett. b) del codice civile, si segnala che, l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari risulta fortemente limitato e non si sono pertanto rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi. Ciò in quanto l'attività economica è realizzata principalmente con il "cliente" rappresentato dal gruppo HERA, e regolata tramite specifica contrattualistica a condizioni economiche coerenti con il sistema di regolamentazione definito dalle autorità competenti. Con riferimento alle vendite di altri beni e servizi, in particolare vendita di energia elettrica e servizi di telecomunicazioni, e all'acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento delle attività aziendali nel suo complesso, si sono messe in atto idonee politiche di gestione compatibili con le normative del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed i conseguenti Regolamenti aziendali adottati dalla società per gli affidamenti sotto soglia commerciale. Infine, con riferimento alla posizione finanziaria della Società, in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Assemblea e dal Coordinamento dei Soci, si segnala che:
    - per quanto relativo all'impiego delle attività finanziarie esistenti, queste sono investite in strumenti finanziari denominati in euro, esposti a rischi di prezzo e di tasso valutabili come estremamente contenuti;
    - per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui e i finanziamenti sono sottoscritti con primari istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazioni delle capacità finanziarie della Società e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

## Proposte del Consiglio di Amministrazione

---

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31/12/2011 e Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2011, pari a euro 3.630.915, come segue:

- 181.546 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- 1.414.007 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;
- 2.035.362 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 56,1% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 2,80 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30/07/2012.

Forlì, 17 maggio 2012

*p. il Consiglio di Amministrazione*  
*La Presidente*  
**Ariana Bocchini**

## Allegato alla Relazione sulla gestione

### Riclassificazione del conto economico

(con il criterio della pertinenza gestionale)

	2011	2010	2009	referim. alle voci di bilancio e modalità di calcolo
Ricavi delle vendite	37.231.848	35.359.683	34.618.209	A1
Produzione interna	413.603	461.923	576.584	+A2+A3+A4
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>37.645.451</b>	<b>35.821.606</b>	<b>35.194.793</b>	A-A5
Costi esterni operativi	-16.025.460	-13.879.564	-13.674.232	+B6+B7+B8+B11=C-esterni
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>21.619.991</b>	<b>21.942.042</b>	<b>21.520.561</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	-7.344.406	-6.391.432	-6.235.935	B9
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>14.275.585</b>	<b>15.550.610</b>	<b>15.284.626</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B11)
Ammortamenti e accantonam.	-18.280.137	-19.295.078	-18.869.061	+B10+B12+B13
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-4.004.552</b>	<b>-3.744.468</b>	<b>-3.584.435</b>	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	6.210.831	6.615.562	5.623.774	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria	3.646.220	2.660.597	4.484.803	(C-C17-17bis)+D
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>5.852.499</b>	<b>5.531.691</b>	<b>6.524.142</b>	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	105.982	693.102	-153.464	E20-E21
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>5.958.481</b>	<b>6.224.793</b>	<b>6.370.678</b>	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	-333.566	-355.260	-690.831	C17+c17 bis
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>5.624.915</b>	<b>5.869.533</b>	<b>5.679.847</b>	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	-1.994.000	-1.881.000	-2.092.000	22
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.630.915</b>	<b>3.988.533</b>	<b>3.587.847</b>	23

### Riclassificazione dello stato patrimoniale

	2011	2010	2009	referim. alle voci di bilancio e modalità di calcolo
immobilizzazioni immateriali	3.051.634	3.306.838	3.571.875	BI+risc.plur.se rilevanti
immobilizzazioni materiali	286.906.152	288.224.314	293.283.683	BII
immobilizzazioni finanziarie	61.498.884	44.996.646	48.499.909	BIII al netto di B entro 12 mesi+CII per la parte oltre 12 mesi
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	<b>351.456.670</b>	<b>336.527.798</b>	<b>345.355.467</b>	
MAGAZZINO	2.380.647	1.900.120	1.840.101	CI+D per la parte entro 12 mesi
liquidità differite	92.297.067	97.002.420	91.391.998	A+BIII per la parte entro 12 mesi+CII al netto della parte oltre 12 mesi+CIII+D parte entro 12 mesi
liquidità immediate	16.396.112	25.315.298	29.886.985	CIV
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	<b>111.073.826</b>	<b>124.217.838</b>	<b>123.119.084</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)</b>	<b>462.530.496</b>	<b>460.745.636</b>	<b>468.474.551</b>	attivo patrimoniale
capitale sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	AI
Riserve	21.854.286	19.749.896	17.578.649	A (al netto di AI)
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	<b>397.276.807</b>	<b>395.172.417</b>	<b>393.001.170</b>	
<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE (Pml)</b>	<b>39.969.115</b>	<b>44.869.967</b>	<b>50.203.608</b>	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
<b>PASSIVITÀ CORRENTI (Pc)</b>	<b>25.284.574</b>	<b>20.703.252</b>	<b>25.269.773</b>	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
<b>CAPITALE DI FINANZIAM. (MP+Pml+Pc)</b>	<b>462.530.496</b>	<b>460.745.636</b>	<b>468.474.551</b>	passivo patrimoniale



**Stato Patrimoniale, Conti d'Ordine  
e Conto Economico**

---



## Stato Patrimoniale Attivo

	importi in unità di euro	al 31/12/2011	al 31/12/2010
<b>A) CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>		0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. Immateriali</b>			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		158.317	174.267
5) Avviamento		2.871.037	3.110.291
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		22.280	22.280
7) Altre immobilizzazioni immateriali			
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>		<b>3.051.634</b>	<b>3.306.838</b>
<b>II. Materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati al netto dei fondi		17.993.205	18.700.379
Terreni e fabbricati	24.683.226	24.924.011	
- Fondo Ammortamento Fabbricati	-6.690.021	-6.223.632	
2) Impianti e macchinari al netto dei fondi		227.687.297	237.959.573
Impianti e macchinari	545.828.215	539.358.885	
- Fondo Ammortamento Impianti e Macchinari	-318.140.918	-301.399.312	
3) Attrezzat. industriali e comm.li al netto dei fondi		1.895.888	1.873.444
Attrezzature industriali e commerciali	13.880.649	13.429.097	
- Fondo amm.to Attrezzature ind. e comm.	-11.984.761	-11.555.653	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		39.329.762	29.690.918
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>		<b>286.906.152</b>	<b>288.224.314</b>
<b>III. Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:		47.513	44.325
a) imprese controllate			
b) imprese collegate	46.563	43.375	
d) altre imprese	950	950	
2) Crediti:		21.950.916	21.831.169
b) verso imprese collegate	21.950.916	21.831.169	
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	21.950.916	21.831.169	
d) verso altri	0	0	
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
3) Altri titoli		20.769.397	266.057
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>		<b>42.767.826</b>	<b>22.141.551</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>		<b>332.725.612</b>	<b>313.672.703</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.559.625	1.482.700
<b>Totale Rimanenze</b>		<b>1.559.625</b>	<b>1.482.700</b>



	importi in unità di euro	al 31/12/2011	al 31/12/2010
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti al netto del fondo svalutazione		26.988.029	14.616.226
a) Verso clienti	26.988.029		14.616.226
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	26.988.029		14.616.226
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0		0
3) Verso imprese collegate		9.384	9.165
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	9.384		9.165
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0		0
4-bis) Crediti Tributari		1.234.206	2.007.600
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	1.234.206		2.007.600
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0		0
4-ter) Imposte anticipate		941.000	969.000
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	941.000		969.000
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0		0
5) Crediti verso altri		25.007.423	29.331.869
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	6.276.365		6.476.774
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	18.731.058		22.855.095
<b>Totale Crediti</b>		<b>54.180.042</b>	<b>46.933.860</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
4) Altre partecipazioni		24.860	24.860
6) Altri titoli		56.823.223	72.898.795
<b>Tot. Attività finanziarie che non costituiscono immob.</b>		<b>56.848.083</b>	<b>72.923.655</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali		16.361.112	25.277.149
2) Assegni		31.592	36.592
3) Denaro e valori in cassa		3.408	1.557
<b>Totale Disponibilità liquide</b>		<b>16.396.112</b>	<b>25.315.298</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>		<b>128.983.862</b>	<b>146.655.513</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDIC. DISAGGIO SU PRESTITI</b>			
Altri ratei e risconti attivi		821.022	417.420
<b>Totale Ratei e Risconti (D)</b>		<b>821.022</b>	<b>417.420</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>462.530.496</b>	<b>460.745.636</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

	importi in unità di euro	al 31/12/2011	al 31/12/2010
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>I. Capitale</b>		375.422.521	375.422.521
<b>II. Riserva sovrapprezzo azioni</b>		698.738	698.738
<b>IV. Riserva legale</b>		3.837.000	3.637.573
<b>VII. Altre riserve</b>		13.687.633	11.425.052
2) Riserva da trasformazione L. 142/90	920.840		920.840
4) Riserva facoltativa e straordinaria	12.508.568		10.245.984
5) Riserva futuro acquisto azioni proprie	258.228		258.228
6) Riserva da arrotondamento euro	-3		
<b>IX. Utile (perdita) d'esercizio</b>		3.630.915	3.988.533
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>		<b>397.276.807</b>	<b>395.172.417</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1) F.di di trattamento di quiesc. e obblighi simili		13.754	4.370
2) Fondi per imposte, anche differite		926.621	1.101.706
3) Altri fondi		1.421.805	1.333.125
<b>Totale F.di per Rischi ed Oneri (B)</b>		<b>2.362.180</b>	<b>2.439.201</b>
<b>C) TRATT. FINE RAPP. LAVORO SUBORD.</b>			
<b>Totale Fine Rapp. Lavoro Subord. (C)</b>		<b>2.632.849</b>	<b>2.678.912</b>
<b>D) DEBITI</b>			
4) Debiti verso banche		16.501.576	17.771.008
a) Mutui passivi bancari	16.501.576		17.771.008
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	1.207.458		1.269.433
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	15.294.118		16.501.575
7) Debiti verso fornitori		15.381.991	9.662.514
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	15.381.991		9.662.514
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
12) Debiti tributari		547.268	329.484
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	547.268		329.484
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0		0
13) Debiti verso istituti di prev. e secur. sociale		506.403	451.311
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	506.403		451.311
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	0		0
14) Altri debiti		3.387.377	4.244.915
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	3.387.377		4.244.915
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
<b>Totale Debiti (D)</b>		<b>36.324.615</b>	<b>32.459.232</b>

	importi in unità di euro	al 31/12/2011	al 31/12/2010
<b>E) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDIC.AGGIO SU PRESTITI</b>			
Altri ratei e risconti passivi		23.934.045	27.995.874
<b>Totale Ratei e Risconti (E)</b>		<b>23.934.045</b>	<b>27.995.874</b>
<b>TOTALE PASSIVO NETTO</b>		<b>462.530.496</b>	<b>460.745.636</b>

## Conti d'Ordine

	importi in unità di euro	al 31/12/2011	al 31/12/2010
<b>I. Beni di terzi in deposito</b>			
Beni di terzi ricevuti in deposito		346.259	376.375
<b>Totale Beni di terzi in deposito</b>		<b>346.259</b>	<b>376.375</b>
<b>IV. Impegni (conti accesi al soggetto)</b>			
Debitori per fidejussioni		4.558.900	4.651.300
Debitori per garanzie su mutui accollati		6.642.709	7.942.889
Debitori per finanziamenti a collegate		0	0
<b>Totale Impegni (conti accesi all'oggetto)</b>		<b>11.201.609</b>	<b>12.594.189</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>11.547.868</b>	<b>12.970.564</b>

## Conto Economico

	importi in unità di euro	al 31/12/2011	al 31/12/2010
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		37.231.848	35.359.683
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni		413.603	461.923
5) Altri ricavi e proventi		7.332.133	7.934.513
a) Contributi in conto esercizio	4.650.382		4.650.382
b) Ricavi e proventi diversi	2.681.751		3.284.131
<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>		<b>44.977.584</b>	<b>43.756.119</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-2.207.915	-1.764.256
7) Per servizi		-13.590.113	-12.068.146
8) Per godimento di beni di terzi		-304.357	-107.186
9) Per il personale		-7.344.406	-6.391.432
a) Salari e stipendi	-5.169.638		-4.492.172
b) Oneri sociali	-1.643.441		-1.451.603
c) Trattamento di fine rapporto	-253.414		-206.040
d) Trattamento di quiescenza e simili	-213.186		-184.970
e) Altri costi	-64.727		-56.647
10) Ammortamenti e svalutazioni		-18.095.894	-18.342.167
a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	-318.009		-315.295
b) Ammort. delle immobilizz. materiali	-17.777.885		-18.026.872
11) Variazioni delle riman. di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		76.925	60.024
12) Accantonamento per rischi		-184.243	-952.911
14) Oneri diversi di gestione		-1.121.302	-1.318.951
<b>Totale Costi della Produzione (B)</b>		<b>-42.771.305</b>	<b>-40.885.025</b>
<b>Differenza Valore e Costi della Produzione (A-B)</b>		<b>2.206.279</b>	<b>2.871.094</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni		0	0
a) da partecipazioni in imprese controllate			
16) Altri proventi finanziari		3.695.832	2.789.179
b) da titoli diversi da partic. iscritti nelle immobilizz.	1.190.873		
c) da titoli diversi da partic. iscritti nell'attivo circolante	1.870.948		2.077.694
d) proventi diversi dai precedenti	634.011		711.485
17) Interessi e altri oneri finanziari		-333.566	-355.260
d) verso altri	-333.566		-355.260
<b>Totale Proventi e Oneri Finanziari (C)</b>		<b>3.362.266</b>	<b>2.433.919</b>



importi in unità di euro	al 31/12/2011	al 31/12/2010
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b>		
18) Rivalutazioni	3.188	3.930
a) di partecipazioni	3.188	3.930
c) di titoli iscritti nell'att. circol. che non costituiscono. immob.		
19) Svalutazioni	-52.800	-132.512
a) di partecipazioni		-8.840
c) di titoli iscritti nell'att. circol. che non costituiscono. immob.	-52.800	-123.672
<b>Totale Rett. di Valore di Attiv. Finanz. (D)</b>	<b>-49.612</b>	<b>-128.582</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi con separata indicazione delle plusv. da alienazioni	115.868	736.621
b) Altri proventi straordinari	115.868	736.621
21) Oneri, con separata indicazione delle minusv. da alienazioni e delle imposte relative a esercizi precedenti	-9.886	-43.519
b) Imposte esercizi precedenti		
c) Altri oneri straordinari	-9.886	-43.519
<b>Totale delle Partite Straordinarie (E)</b>	<b>105.982</b>	<b>693.102</b>
<b>Risultato prima delle Imposte (A+B+C+D+E)</b>	<b>5.624.915</b>	<b>5.869.533</b>
22) Imposte sul redd. dell'esercizio, correnti, differ. e anticip.	-1.994.000	-1.881.000
a) Imposte correnti	-1.994.000	-1.884.000
b) Imposte differite	28.000	-8.000
c) Imposte anticipate	-28.000	11.000
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.630.915</b>	<b>3.988.533</b>



**Nota Integrativa  
e Rendiconto  
Finanziario**

---



---

## Nota Integrativa

### I. PREMESSA

Signori azionisti,

il bilancio che oggi sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i criteri previsti dalla vigente normativa civilistica, interpretata e integrata dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente nota costituisce ai sensi dell'art. 2423 C.C. parte integrante e sostanziale del bilancio stesso ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del C.C..

Ai fini della presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio al Registro delle Imprese di Forlì, si evidenzia che il documento informatico, in formato Xbrl, contenente lo stato patrimoniale, i conti d'ordine e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società come deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione assembleare.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., di seguito "la Società", trae origine dall'affidamento della concessione di derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio e opera in qualità di fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato. Ai fini di una disamina del quadro normativo di riferimento si fa pertanto rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Si precisa che, ai fini di una più chiara informativa ed in ossequio a quanto previsto dai principi contabili sopra richiamati, è stato predisposto il rendiconto finanziario.

In applicazione dell'art.2409 bis del codice civile l'Assemblea dei soci con delibera n. 5 del 29.06.2010 ha affidato l'incarico di controllo contabile che comprende la revisione contabile dei bilanci d'esercizio 2010, 2011 e 2012 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.

Per ciò che riguarda la natura dell'attività svolta dalla Vostra Società, i rapporti con le società collegate e partecipate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si informa che la Società non detiene al 31/12/2011 alcuna partecipazione di controllo e che in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22 ter si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate, in merito alle quali è stata fornita, nella presente Nota Integrativa, informazione in ciascuna voce di bilancio interessata.

Infine Vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio che Vi presentiamo.

### II. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del c.c.

Tali criteri e principi sono i medesimi adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente e nei passati esercizi non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme in materia di redazione del bilancio allo scopo di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423 ter C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il bilancio presenta il raffronto con l'anno precedente.

Si forniscono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore ci ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi, anche se solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti positivi del conto economico corrispondono esclusivamente ad utili realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della compe-

---

tenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda; la predisposizione del bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività, delle attività e passività potenziali, nonché sull'informativa ad esse relative. Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, anche con riferimento ai rapporti con le AATO e all'approvazione del nuovo piano operativo, nonché la prevedibile evoluzione, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione in cui tali informazioni sono illustrate.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, nonché i valori presentati nella nota integrativa e nei relativi allegati sono redatti in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi).

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà è fornita in sede di commento della voce di bilancio.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima. I suddetti valori di iscrizione tengono conto della rivalutazione effettuata in sede di trasformazione in S.p.A. a prevalente capitale pubblico locale - Rep. 7187 del 15.03.1994 - Notaio De Simone, sulla base di perizia di Legge ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati sul bene a cui si riferiscono, se di natura incrementativa del valore del cespite, ed ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso. Si evidenziano di seguito le aliquote annuali applicate, in sede di redazione del bilancio 2011, alle diverse categorie di cespiti in uso.

Categorie di cespiti	Aliquote (%)
- Fabbricati civili - Turistici	3,5 - 1,5 - 7,14
- Centrale Idroelettrica (opere civili) - Campeggio Ridracoli	3
- Costruzioni leggere (tettoie - baracche)	10
- Gallerie - Gallerie drenanti	2,5
- Dighe - Opere di consolidamento	1,61 - 3 - 3,3
- Serbatoi - Vasche di raccolta	4
- Centrale Idroelettrica Monte Casale	7
- Impianti di Potabilizzazione	6 - 8
- Impianti di Potabilizzazione mobili	25
- Impianti di Riclorazione e di trattamento	8
- Impianti di Depurazione	4
- Condotture - Rete idrica e cabine	5 - 2,5
- Collettori - Rete fognaria	2,5
- Campo Pozzi	2,5
- Sorgenti	2,5
- Impianto di Telecomando - Telecontrollo e relativa estensione	12
- Impianti di sollevamento e di pompaggio	12
- Sistema di aspirazione	8
- Sistema fotovoltaico (Centrale Termoelettrica)	9
- Attrezz. varia - Appar di misur. / controllo di laborat. - Macchinari Diga	10
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio	6 - 12
- Macch. Uff. elettr. elettrom - Sistemi telef. - Attrezz. Industr.	20
- Autoveicoli di trasporto (autoveic. in genere, carrelli elevatori, ecc.)	20
- Autovetture - motoveicoli e simili	25
- Natanti	12

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione, beni per i quali si rileva quanto segue:

- *Beni che allo scadere delle concessioni dovranno essere devoluti gratuitamente e in condizioni di funzionamento, con durata residua della concessione particolarmente lunga:* per tali beni non si è ritenuto opportuno accantonare nel bilancio alcun fondo di rinnovamento, in quanto, stante il periodo estremamente lungo della durata residua della concessione e della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti in oggetto nonché la veloce evoluzione tecnologica, non sarebbe stato possibile effettuare accantonamenti a tale fondo sulla base di elementi oggettivi o di ragionevoli stime, avendo in ogni caso effettuato le opportune manutenzioni al fine di mantenere i cespiti in normale efficienza;
- *Beni che allo scadere delle concessioni dovranno essere devoluti gratuitamente e in condizioni di funzionamento, con durata residua della concessione inferiore alla stimata vita utile economico-tecnica:* per tali beni non si è ritenuto opportuno accantonare nel bilancio alcun fondo di rinnovamento in quanto si valuta del tutto remota la possibilità del mancato rinnovo sia tenuto conto della natura dei beni di cui trattasi (beni volti all'espletamento di un pubblico servizio) sia del soggetto giuridico titolare delle concessioni stesse; si evidenzia inoltre che, avendo in ogni caso effettuato le opportune manutenzioni al fine di mantenere i cespiti in normale efficienza, preso atto della veloce evoluzione tecnologica e della considerevole residua stimata vita utile economico-tecnica della maggior parte dei cespiti in oggetto, non sarebbe stato possibile effettuare accantonamenti a tale fondo sulla base di elementi oggettivi o di ragionevoli stime.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

---

## **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono così iscritte :

- per quanto riguarda le partecipazioni in imprese controllate e collegate, al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite permanenti di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario;
- per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, al costo di acquisto e al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite permanenti di valore;
- per quanto riguarda i "Crediti verso imprese collegate", sono iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati;
- per quanto riguarda gli "Altri titoli", costituiti da:
  - depositi cauzionali di varia natura, iscritti al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo;
  - obbligazioni, titoli di stato, certificati di deposito riferiti a quelle attività finanziarie che in quanto investimento duraturo sono destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza, iscritte al minore fra il costo d'acquisto e il valore nominale eventualmente svalutato nel caso sussistano elementi che possano determinare perdite durevoli del valore medesimo.

## **Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli in portafoglio, classificati nel circolante in quanto non rappresentano investimenti duraturi, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato sulla base della media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati e sulla base del presumibile valore di realizzo al 31.12.2011 per i titoli non quotati, prendendo a riferimento il valore corrente dei titoli negoziati in mercati regolamentati aventi analoghe caratteristiche.

Le partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinate alla negoziazione, sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili in sede di redazione del bilancio.

## **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato, prezzo che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione.

## **Crediti e debiti**

I crediti sono contabilizzati al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a diretta diminuzione della voce crediti.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le operazioni di acquisto e vendita originariamente denominate in valuta estera sono registrate, nel rispetto dell'art. 109 del T.U.I.R., al cambio del giorno di emissione dei documenti contabili da cui traggono origine; le differenze di cambio emergenti al momento del pagamento o dell'incasso vengono imputate a Conto Economico. Le attività e le passività in valuta, ancora in essere alla data di bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi

---

ed esigibili. Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuarne l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni). Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della Società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

#### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili di natura certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le passività potenziali ritenute possibili non sono iscritte in bilancio, ma ne è fornita menzione nelle note di commento, ove significative.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il debito è calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto degli acconti erogati.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, la quota maturata del debito in esame è versata al fondo complementare mantenuto presso l'Inps. Pertanto, il debito a tale titolo esistente alla data di bilancio è iscritto tra i debiti verso istituti previdenziali.

#### **Conti d'ordine**

Le garanzie sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale solo se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte dei debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

#### **Costi e ricavi**

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di Certificati Verdi sono iscritti sulla base della richiesta di ritiro dei certificati stessi inoltrata al gestore del servizio elettrico nazionale. Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alla differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività e quello fiscale, ed il relativo onere è iscritto alla voce "Fondo per imposte, anche differite" mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce "Imposte anticipate" solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverseranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

### III. COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO ED ALTRE INDICAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. illustriamo di seguito la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni ed altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

## Stato Patrimoniale - Attivo

### B. IMMOBILIZZAZIONI

#### Movimenti delle immobilizzazioni

All'inizio dell'esercizio 2011 il bilancio della Società presentava immobilizzazioni nette per un totale di euro 313.672.703, alla fine dell'esercizio 2011 le immobilizzazioni ammontano complessivamente a euro 332.725.612 con un incremento di euro 19.052.909. Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si evidenzia il valore in euro alla data di chiusura dell'esercizio 2011 e alla data del 31.12.2010 con la relativa variazione:

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2011	Variazioni
Immobilizz. Immateriali	3.306.838	3.051.634	-255.204
Immobilizz. Materiali	288.224.314	286.906.152	-1.318.162
Immobilizz. Finanziarie	22.141.551	42.767.826	20.626.275
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZ.</b>	<b>313.672.703</b>	<b>332.725.612</b>	<b>19.052.909</b>

In base a quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 2, del Codice Civile, per ciascuna voce presentiamo in allegato un prospetto dal quale risultano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio.

#### B.I Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si espone e si commenta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali:

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

- "Software": sono oneri relativi ad acquisti di procedure informatiche ad uso degli uffici comprensivi delle spese inerenti l'installazione e sono ammortizzati in 3 anni; al 31/12/2011 sono pari ad euro 58.629; gli investimenti dell'esercizio sono stati di euro 62.806 (al netto di euro 3.636 di contributi a fondo perduto ricevuti dalla Provincia di Forlì-Cesena per il rinnovo dell'Idromuseo).
- "Studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili": trattasi dei costi sostenuti per studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni

## PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Posiz. di bilancio	Descrizione	Costi storici	Fondi amm.to 01/01/2011	Valori residui 01/01/2011
I.B.I.4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	273.152	98.885	174.267
I.B.I.5	AVVIAMENTO	3.588.797	478.506	3.110.291
	<b>IMM. IMMATERIALI</b>	<b>3.861.949</b>	<b>577.392</b>	<b>3.284.557</b>
I.B.I.6	STUDIO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE CONCESS. PRELIEVO DI DERIVAZ. ACQUA USI CIVILI	22.280	0	22.280
	<b>IMM. IMMATERIALI IN CORSO</b>	<b>22.280</b>	<b>0</b>	<b>22.280</b>
<b>TOTALE IMM. IMMATERIALI</b>		<b>3.884.229</b>	<b>577.392</b>	<b>3.306.838</b>

di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali; trovano allocazione in questa voce quegli studi che risultano essere stati completati alla data del 31/12/09, i suddetti costi sono recuperabili in 7 anni a decorrere dall'esercizio 2009, tramite l'utilizzo diretto delle concessioni di prelievo relative alle singole fonti locali. Al 31/12/2011 sono pari ad euro 99.688.

### Avviamento

Al 30/12/2008 è stato iscritto il valore dell'avviamento relativo al ramo d'azienda acquisito per la gestione delle fonti locali, comprensivo dei costi notarili e di registrazione dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda per un importo complessivo di euro 3.588.797. Tenuto conto che, come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso (di cui si è fornita esaustiva informativa nella Relazione sulla Gestione) anche il ramo d'azienda acquisito risulta gestito dalla Società a decorrere dal 2009 e fino al 31/12/2023, l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009. Alla data di bilancio l'avviamento risulta iscritto per un valore residuo di euro 2.871.037 ed è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include:

- “studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili”: trattasi dell'effettuazione di incarichi affidati per l'ottenimento di studi di valutazione d'impatto ambientale, per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali, che al 31/12/2011 risultano in corso di completamento. Ad ultimazione degli studi, i relativi costi sono recuperabili tramite l'utilizzo diretto delle relative concessioni di prelievo. Alla data di bilancio tali studi ammontano ad euro 22.280 senza variazioni nel corso dell'esercizio; è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in corso.

Si dà infine atto che tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali, ed in specifico quelle all'avviamento, sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 c.c..

### B.II Immobilizzazioni materiali

La parte principale delle immobilizzazioni materiali è strumentale alla gestione delle fonti di produzione e distribuzione all'ingrosso della risorsa idrica ad usi civili nel territorio di riferimento delle tre province della Romagna. In tale contesto la principale componente è rappresentata dai cespiti costituenti il cosiddetto “Acquedotto della Romagna” comprensivo fra l'altro della diga di Ridracoli; tali cespiti sono iscritti nel patrimonio sociale fin dalla loro realizzazione.

Nel 2005, si è completata l'operazione di aumento di capitale sociale deliberata, e in massima parte realizzatasi, nel corso del 2004, con il relativo conferimento dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali presenti nel

Incrementi 2011	Decrementi contribuiti 2011	Riclassifiche 2011	Ammortamenti 2011	Fondi amm.to 31/12/2011	Valori residui 31/12/2011
66.442	-3.636	0	78.756	177.641	158.317
0		0	239.253	717.759	2.871.037
<b>66.442</b>	<b>-3.636</b>	<b>0</b>	<b>318.009</b>	<b>895.401</b>	<b>3.029.354</b>
0		0	0	0	22.280
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.280</b>
<b>66.442</b>	<b>-3.636</b>	<b>0</b>	<b>318.009</b>	<b>895.401</b>	<b>3.051.634</b>

territorio della Romagna. Tale operazione e la successiva acquisizione da HERA S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle suddette fonti locali, hanno determinato, con effetto dal 2009 la gestione diretta da parte della Società di tutti gli impianti di sua proprietà strumentali alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso; in attuazione di ciò la società gestisce la pressochè totalità delle fonti idriche ad uso civile presenti nel territorio della Romagna. Attraverso l'acquisizione da HERA di un ulteriore ramo d'azienda avvenuta a fine 2010, con effetto dall'esercizio 2011, la società è subentrata alla cedente nei contratti che regolano la gestione anche di quelle fonti locali minori rimaste in gestione ad HERA stessa nel biennio 2009-2010 (sugli effetti nel bilancio 2011 di tale subentro si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e nella presente Nota Integrativa a commento della voce dell'attivo C.II.5 "altri crediti" e della voce del passivo D.14 "altri debiti").

Per fonti locali si intendono quelle risorse disponibili in ciascun ambito territoriale in affiancamento alla risorsa idrica di Ridracoli per dare risposta alla domanda d'acqua ad uso civile; sono costituite principalmente dalle acque di falda nei territori delle provincie di Rimini e di Forlì-Cesena e dalle acque di superficie derivate dal Po, anche attraverso le infrastrutture del Consorzio Emiliano Romagnolo, nel territorio della provincia di Ravenna. I valori iscritti a bilancio dei beni strumentali alla gestione di produzione e fornitura idrica all'ingrosso, cosiddetta "acquedottistica primaria", sono recuperabili tramite il loro utilizzo diretto da parte della Società nell'ambito principalmente dell'attività di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato; tale attività è effettuata attraverso l'utilizzo coordinato dell'insieme delle fonti idriche nel rispetto di quanto disciplinato nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le tre AATO il 30.12.2008 e in particolare nel Piano di Prima Attivazione relativo al periodo 2009-2012 (documento che costituisce parte integrante della Convenzione); la Convenzione scade nel 2023.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto specificatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e nella esposizione dei criteri di valutazione e principi contabili della presente Nota Integrativa.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2011 del complesso dei beni strumentali all' "acquedottistica primaria".

	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010
Acquedotto della Romagna e nuove fonti	218.762.826	222.125.794
Fonti locali	36.318.438	37.996.334
<b>TOT. IMMOBIL. MATER. PER ACQUEDOTT. PRIMARIA</b>	<b>255.081.264</b>	<b>260.122.128</b>

Un'altra significativa componente delle immobilizzazioni materiali è costituita da quei beni, strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ma non alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso, iscritti nel patrimonio della società e che una volta ultimati sono affidati in gestione ad HERA S.p.A. come previsto in

## PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costi storici	Rivalutazioni/ svalutazioni 01/01/2011 (1)	Fondi amm.to 01/01/2011	Valori residui 01/01/2011	Incrementi 2011	Riclassificaz. 2011	Decrementi 2011
TERRENI	9.386.695	0	0	9.386.695	64.123	0	0
FABBRICATI	14.913.113	624.202	6.223.631	9.313.684	42.308	64.508	-408.089
<b>TOTALE</b>	<b>24.299.809</b>	<b>624.202</b>	<b>6.223.632</b>	<b>18.700.379</b>	<b>106.432</b>	<b>64.508</b>	<b>-408.089</b>
CONDOTTE	176.745.066	19.251.236	142.160.456	53.835.846	389.024	5.218.150	0
GALLERIE	54.521.594	9.894.271	31.054.085	33.361.780	0	0	0
IMP. E SERB.	182.216.529	94.970.902	126.697.043	150.490.390	847.150	26.833	-12.602
M. DIGA - IMP. SOLL.	1.557.463	0	1.329.773	227.690	0	0	0
SIST. TEL. E VID.	182.859	18.965	157.955	43.869	775	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>415.223.511</b>	<b>124.135.374</b>	<b>301.399.312</b>	<b>237.959.573</b>	<b>1.236.949</b>	<b>5.244.982</b>	<b>-12.602</b>
ATTR. IND. E COMM.	3.016.522	-74.184	2.239.243	703.095	349.045	0	-8.263
MOBILI E ARREDI	1.871.345	29.121	1.652.914	247.552	13.014	0	-21.413
MACCH. D'UFF.	7.149.387	-262	6.557.551	591.574	170.634	0	-12.977
AUTOM. E NATANTI	1.396.089	41.079	1.105.945	331.223	31.374	0	-67.136
<b>TOTALE</b>	<b>13.433.343</b>	<b>-4.246</b>	<b>11.555.653</b>	<b>1.873.444</b>	<b>564.068</b>	<b>0</b>	<b>-109.789</b>
FABBR. IN COSTR.	231.674	0	0	231.674	85.143	-64.508	0
COND. IN COSTR.	23.976.085	0	0	23.976.085	11.914.924	-5.218.150	-14
IMP. E SERB. IN C.	5.407.152	0	0	5.407.152	2.815.470	0	-926
MACCH. UFF. IN C.	19.850	0	0	19.850	0	-19.850	0
ACCONTI	25.651	0	0	25.651	107.040	-6.983	0
FIBRE OTTICHE IN C.	30.506	0	0	30.506	26.698	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>29.690.918</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.690.918</b>	<b>14.949.275</b>	<b>-5.309.490</b>	<b>-940</b>
<b>TOT. IMM. MATERIALI</b>	<b>482.647.580</b>	<b>124.755.330</b>	<b>319.178.597</b>	<b>288.224.314</b>	<b>16.856.724</b>	<b>0</b>	<b>-531.420</b>

(1) Valori riferiti unicamente alla rivalutazione derivante da perizia di trasformazione.

specifici atti convenzionali, autorizzati anche dalle Autorità per quanto di competenza, che prevedono la corresponsione da parte del gestore del servizio idrico integrato di un canone determinato nel rispetto delle norme di riferimento e tale da consentire il recupero dei relativi investimenti.

Le ulteriori immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, la cui entità è del tutto residuale rispetto a quanto sopra esposto, sono rappresentate principalmente da quei beni che utilizzando le infrastrutture acquedottistiche di proprietà della Società consentono di generare ricavi accessori quali la vendita dell'energia elettrica autoprodotta e l'affitto di siti/fibre ottiche per il settore delle telecomunicazioni.

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2011 delle immobilizzazioni materiali ripartite fra i suddetti principali aggregati.

	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010
Beni per acquedottistica primaria	255.081.264	260.122.128
Beni dati in uso oneroso ad HERA	24.773.859	20.622.610
Altri beni	7.051.029	7.479.576
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZ. MATERIALI</b>	<b>286.906.152</b>	<b>288.224.314</b>

Decrementi contribuiti c/impianti	Ammortamenti 2011	Rettifiche fondi amm.to per variazioni 2011	Costo storico al 31/12/2011	Fondi amm.to 31/12/2011	Valori residui 31/12/2011	Rivalutaz./svalutaz. al 31/12/2011
0		0	9.450.819	0	9.450.819	0
-3.636	498.884	-32.494	15.232.406	6.690.021	8.542.386	624.202
<b>-3.636</b>	<b>498.884</b>	<b>-32.494</b>	<b>24.683.226</b>	<b>6.690.021</b>	<b>17.993.205</b>	<b>624.202</b>
0	7.654.266	0	201.603.475	149.814.722	51.788.753	19.251.236
0	1.610.397	0	64.415.865	32.664.482	31.751.383	9.894.271
0	7.427.149	-5.898	278.048.812	134.118.294	143.930.518	94.967.700
0	35.077	0	1.557.463	1.364.850	192.613	0
0	20.614	0	202.599	178.569	24.030	18.965
<b>0</b>	<b>16.747.503</b>	<b>-5.898</b>	<b>545.828.215</b>	<b>318.140.918</b>	<b>227.687.297</b>	<b>124.132.172</b>
0	137.721	-8.263	3.283.120	2.368.701	914.419	-74.184
0	79.259	-14.013	1.892.068	1.718.161	173.907	29.121
-2.727	193.551	-12.977	7.304.055	6.738.124	565.931	-262
0	120.967	-67.136	1.401.406	1.159.776	241.630	41.079
<b>-2.727</b>	<b>531.498</b>	<b>-102.389</b>	<b>13.880.649</b>	<b>11.984.761</b>	<b>1.895.888</b>	<b>-4.246</b>
0	0	0	252.309	0	252.309	0
0	0	0	30.672.846	0	30.672.846	0
0	0	0	8.221.696	0	8.221.696	0
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	125.708	0	125.708	0
0	0	0	57.204	0	57.204	0
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.329.762</b>	<b>0</b>	<b>39.329.762</b>	<b>0</b>
<b>-6.364</b>	<b>17.777.885</b>	<b>-140.782</b>	<b>623.721.852</b>	<b>336.815.700</b>	<b>286.906.152</b>	<b>124.752.128</b>

### Fondi di ammortamento

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi enunciati al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili" della presente Nota Integrativa e sulla base di specifiche relazioni tecniche che consentono di sviluppare i piani d'ammortamento economico-tecnico dei singoli cespiti tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Tutte le aliquote relative a cespiti già in ammortamento nell'esercizio precedente risultano invariate.

### Altri incrementi

L'ammontare complessivo degli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel 2011 è di euro 16.856.724 di cui euro 413.603 per effetto della capitalizzazione di costi interni.

I principali investimenti concernenti il **Settore Acquedotto** sono stati:

- la realizzazione della rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione Ravenna con l'Acquedotto di Romagna,
- i lavori di consolidamento della condotta principale dell'Acquedotto di Romagna in località Forbaiola,
- la progettazione e parte della realizzazione della rete acquedottistica S. Giovanni in Marignano-Morciano,
- gli interventi nei punti di consegna della fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato.

I principali investimenti concernenti il **Settore Fognatura e Depurazione** hanno riguardato:

- il proseguimento delle attività progettuali e di realizzazione dei lavori delle opere di collettamento e depurazione nell'area cesenate della Valle del Savio;
- il proseguimento delle attività progettuali e propedeutiche alle fasi di affidamento dei lavori relative al completamento delle opere di collettamento e depurazione nell'area Riminese presso S.Giustina;
- il proseguimento del finanziamento delle opere fognarie e depurative nell'area ravennate.

Si evidenzia che, in applicazione della Deliberazione della Giunta Emilia-Romagna n.2201 del 28/12/2009, al fine di effettuare interventi di risanamento e potenziamento delle infrastrutture fognarie e depurative nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, nel corso del 2011 sono stati sottoscritti gli atti convenzionali che regolano i rapporti fra HERA in qualità di soggetto realizzatore delle opere, la Società in qualità di soggetto finanziatore-proprietario delle stesse, l'ATO in qualità di soggetto regolatore; le relative attività non risultano essere state avviate al 31/12/2011. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

### Decrementi

L'ammontare complessivo dei decrementi delle immobilizzazioni materiali del 2011, a valori netti contabili, è di euro 397.002 (tenuto conto di euro 6.364 di contributi in conto impianti ricevuti dalla Provincia di Forlì-Cesena per l'Idromuseo di Ridracoli). Nel seguito si espongono due prospetti riassuntivi di tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà e di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione al 31.12.2011.

Si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni oltre a quelle espressamente indicate.

Non esistono beni in leasing e non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.

### B.III Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in società e/o enti alla data del 31/12/2011 ammontano a euro 47.513; rispetto al 31/12/2010 si rileva un incremento di euro 3.188 da ricondurre al parziale ripristino del valore di iscrizione di

#### PROSPETTO BENI IN CONCESSIONE 2011 \*

Descrizione	Costi storici	Rivalutazioni/ svalutazioni	Fondi amm.to 01/01/2011	Valori residui 01/01/2011	Incrementi 2011	Riclassificaz. 2011
TERRENI	2.708.569	0	0	2.708.569	7.409	0
FABBRICATI	1.519.350	218.017	858.392	878.975	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.227.918</b>	<b>218.017</b>	<b>858.392</b>	<b>3.587.543</b>	<b>7.409</b>	<b>0</b>
CONDOTTE	151.535.861	19.251.236	137.674.052	33.113.045	355.011	4.603.229
GALLERIE	54.521.594	9.894.271	31.054.085	33.361.779	0	0
IMP. E SERB.	120.625.596	93.888.486	105.379.437	109.134.645	315.792	0
M. DIGA - IMP. SOLL.	1.557.225	0	1.329.534	227.691	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>328.240.276</b>	<b>123.033.992</b>	<b>275.437.108</b>	<b>175.837.160</b>	<b>670.802</b>	<b>4.603.229</b>
CONDOTTE IN C.	4.186.157	0	0	4.186.157	1.379.379	-4.603.229
IMP. E SERB. IN C.	19.358	0	0	19.358	5.876	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.205.515</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.205.515</b>	<b>1.385.255</b>	<b>-4.603.229</b>
<b>TOT. IMM. MAT. IN CONC.</b>	<b>336.673.710</b>	<b>123.252.009</b>	<b>276.295.500</b>	<b>183.630.218</b>	<b>2.063.466</b>	<b>0</b>

\* Beni compresi nel prospetto Immobilizzazioni Materiali

Plurima S.p.A. effettuato al fine di adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto di spettanza risultante dal bilancio 2011. In dettaglio le partecipazioni detenute sono così costituite:

	Anno di acquisizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione al 31/12/2011 in euro
<b>Partecipazione in imprese collegate</b>			
Plurima S.p.a.	2003	32,28%	46.563
<b>Altre partecipazioni</b>			
Romagna Energia soc. cons. per azioni	2000	0,327%	950
Cons. Strada vicin. Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
Cons. Riunito Strade vicinali S. Sofia	2004	25,334%	0
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0
<b>TOTALE</b>			<b>47.513</b>

### Società collegate

**Plurima S.p.A.** (sede: Piazza del Lavoro, 35 – 47122 Forlì)

Capitale sociale	150.000
Patrimonio netto	144.248
Utile d'esercizio (2011)	9.880
Quota posseduta	32,28%
Valore attribuito in bilancio	46.563
Frazione di patrimonio netto di spettanza	46.563

Decrementi 2011	Decrementi contribuiti c/impianti	Ammortamenti 2011	Rettifiche fondi amm.to per variazioni 2011	Costo storico al 31/12/2011	Fondi amm.to 31/12/2011	Valori residui 31/12/2011	Rivalutaz./svalutaz. al 31/12/2011
0	0	0	0	2.715.978	0	2.715.978	0
0	0	62.427	0	1.737.367	920.819	816.548	218.017
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>62.427</b>	<b>0</b>	<b>4.453.344</b>	<b>920.819</b>	<b>3.532.525</b>	<b>218.017</b>
0	0	6.697.414	0	175.745.337	144.371.467	31.373.870	19.251.236
0	0	1.610.397	0	64.415.865	32.664.482	31.751.383	9.894.271
-6.818	0	4.117.196	-4.166	214.823.055	109.492.466	105.330.589	93.885.283
0	0	35.077	0	1.557.225	1.364.611	192.614	0
<b>-6.818</b>	<b>0</b>	<b>12.460.084</b>	<b>-4.166</b>	<b>456.541.482</b>	<b>287.893.026</b>	<b>168.648.456</b>	<b>123.030.789</b>
0	0	0	0	962.307	0	962.307	0
0	0	0	0	25.234	0	25.234	0
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>987.541</b>	<b>0</b>	<b>987.541</b>	<b>0</b>
<b>-6.818</b>	<b>0</b>	<b>12.522.511</b>	<b>-4.166</b>	<b>461.982.367</b>	<b>288.813.845</b>	<b>173.168.522</b>	<b>123.248.807</b>

Plurima S.p.A. ha un capitale sociale di euro 150.000 costituito da n.150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute dalla Società e n. 101.580 detenute da CER-Consortio di Bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo.

La società collegata per l'esercizio 2011, come per gli anni precedenti, ha affidato alla Società l'incarico relativo all'espletamento dei propri servizi amministrativi.

I dati si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2011 approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 10.5.2012. Si precisa che la frazione del patrimonio netto di spettanza della società collegata equivale al corrispondente valore della partecipazione calcolata con il metodo del Patrimonio Netto; a seguito del parziale ripristino di valore di euro 3.188 effettuato a seguito dell'approvazione del bilancio 2011, la svalutazione complessiva della partecipazione al 31/12/11 è pari ad euro 25.421.

### Altre Imprese

In merito alle Altre partecipazioni si precisa che:

- la partecipazione nel **Consortio Romagna Energia** al 31.12.11 presenta un valore di iscrizione di euro 950, pari al valore di iscrizione al 31.12.10; trattasi di una società consortile per azioni con capitale sociale di euro 513.030 costituito da n.14.658 azioni di cui n. 48 attribuite alla società per un valore nominale corrispondente di complessivi 1.680 euro. Non avendo disponibile il bilancio 2011, di seguito si evidenziano gli elementi emergenti dal bilancio 2010 (ultimo bilancio disponibile): l'utile d'esercizio 2010 era pari a euro 58.462, il patrimonio netto era pari a euro 696.459;
- la partecipazione al "**Consortio Strada Vicinale Abbazia Civitella di Romagna**" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento dei costi di manutenzione della strada gestita dal consorzio, che consente l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2011 non si è registrato alcun ribaltamento da parte del Consorzio;
- la partecipazione al "**Consortio Riunito Strade Vicinali S. Sofia**" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento annuo dei costi di manutenzione delle strade gestite dal consorzio, fra le quali ne risultano alcune che consentono l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2011 i relativi costi sono stati inseriti nel conto economico per euro 421;
- nel 2009 la Società ha aderito alla **Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico** avente per oggetto, fra l'altro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione e il monitoraggio delle problematiche concernenti l'ambiente marino e le sue risorse. La Società ha erogato nel 2009 a titolo di contributo al fondo di dotazione della Fondazione euro 25.000 con il vincolo, in caso di scioglimento della stessa, alla devoluzione gratuita del contributo; in virtù di tale vincolo il contributo erogato non è stato iscritto a bilancio a titolo di valore della partecipazione ma imputato a conto economico 2009 alla voce "oneri diversi di gestione".

### Crediti

Sono costituiti da **crediti v/collegate** rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. per euro 21.950.916; al 31.12.10 tale prestito era pari a euro 21.831.169; l'incremento di euro 119.747 è da ricondurre alla capitalizzazione degli interessi maturati nell'esercizio 2011. Tenuto conto degli impegni convenzionali assunti ed in base alle informazioni attualmente disponibili il finanziamento verrà rimborsato a decorrere dall'anno 2013 e fino al 2037 in quote costanti.

Si evidenzia di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/collegate	0	3.512.147	18.438.769	<b>21.950.916</b>

### Altri titoli

Sono costituiti da:

- depositi cauzionali immobilizzati per euro 338.658; tali depositi sono riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l'autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione di

opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. La voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2010 per euro 72.601;

- attività finanziarie destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza, quale investimento duraturo, per euro 20.430.739; tali attività finanziarie sono costituite da obbligazioni bancarie, titoli di stato e certificati di deposito; trattasi in parte di attività già iscritte nel bilancio al 31/12/2010 nell'attivo circolante ed in parte di attività acquistate nel corso dell'esercizio 2011. La riclassificazione nell'attivo immobilizzato è avvenuta sulla base delle necessità di liquidità di medio-lungo periodo emergenti dal Piano Operativo 2011-2023 approvato nel dicembre 2011 da parte dell'Assemblea dei soci. Per effetto del cambio di destinazione, per le suddette attività è stato modificato il criterio utilizzato per la relativa valutazione economica, il tutto nel rispetto di quanto espressamente indicato al paragrafo "II, Criteri di valutazione e principi contabili. Immobilizzazioni finanziarie" della presente Nota Integrativa. La riclassificazione effettuata, e il conseguente diverso criterio di valutazione adottato, determina effetti sul valore di iscrizione delle attività nel bilancio al 31/12/2011. Gli effetti economici negativi sono generati dal riallineamento al valore nominale del prezzo dei titoli acquistati nel 2011 ad un valore sopra alla pari, ovvero sopra al valore di rimborso; l'importo del riallineamento è stato spalmato sulla vita residua dei titoli (esercizi 2011, 2012 e 2013) e ha prodotto un effetto economico negativo sul bilancio 2011 pari ad euro 10.022. Gli effetti economici positivi sono generati dal diverso criterio di valutazione utilizzato per la valutazione di due titoli che nel bilancio 2010 erano iscritti nell'attivo circolante al valore nominale; per tali titoli, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza, quale investimento duraturo, sono previsti premi di rimborso alla scadenza; gli importi dei premi di rimborso maturati al 31/12/2011 (calcolati, per ciascun titolo, ripartendo il valore totale del premio per gli anni di vita del titolo e moltiplicati per gli anni, frazioni di anno, trascorsi a tutto il 31/12/2011), è stato iscritto ad incremento del valore del relativo titolo. Complessivamente l'effetto economico positivo sul bilancio 2011 dovuto all'incremento del valore di iscrizione dei titoli, determinato nei termini sopra illustrati, è pari a euro 678.562.

Qualora le suddette attività non fossero state riclassificate nell'attivo immobilizzato, ma avessero continuato ad essere iscritte nell'attivo circolante, il relativo valore di iscrizione, determinato come nell'esercizio precedente e nel rispetto di quanto espressamente indicato al paragrafo "II, Criteri di valutazione e principi contabili. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa, sarebbe stato inferiore di euro 749.829 determinando altresì un corrispondente importo di minusvalenze da iscrivere a conto economico (tale importo è da ricondurre principalmente ad un CCT con scadenza 15/12/2015 del valore nominale di euro 2.700.000). In base ai valori di mercato rilevati alla data del 30/4/2012 le suddette minusvalenze risulterebbero rideterminate in euro 182.694. Di seguito si evidenzia per le attività finanziarie immobilizzate oltre al valore di iscrizione nel bilancio al 31/12/2011, il valore nominale e il valore di mercato.

	Valore di bilancio al 31/12/2011	Valore nominale	Valore di mercato
Titoli di stato	2.657.736	2.700.000	2.278.481
Obbligazioni italiane	15.692.240	15.032.914	14.762.057
Obbligazioni estere	1.080.763	1.084.559	1.111.131
Certificati di deposito	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<b>TOT. ATTIVITÀ FINANZ. IMOBIL.</b>	<b>20.430.739</b>	<b>19.817.473</b>	<b>19.151.669</b>

Di seguito si evidenzia il valore nominale delle attività immobilizzate ripartite per anno di scadenza.

	2013	2014	2015	2018	2019	Totale
	12.084.559	3.000.000	2.700.000	1.032.914	1.000.000	<b>19.817.473</b>

## C. ATTIVO CIRCOLANTE

Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alla seguente tabella:

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2011
Rimanenze	1.482.700	76.925		1.559.625
Crediti verso clienti	14.616.226	12.371.803		26.988.029
Crediti v/collegate	9.165	219		9.384
Crediti tributari	2.007.600		773.394	1.234.206
Imposte anticipate	969.000		28.000	941.000
Crediti v/altri (*)	29.331.869		4.324.446	25.007.423
Altre partecipazioni	24.860		0	24.860
Altri titoli	72.898.795		16.075.572	56.823.223
Disponibilità liquide	25.315.298		8.919.186	16.396.112
<b>TOTALE</b>	<b>146.655.513</b>	<b>12.448.947</b>	<b>30.120.598</b>	<b>128.983.862</b>

(\*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

Di seguito esplicitiamo le più rilevanti variazioni:

#### C.I Rimanenze

Tra le rimanenze di prodotti valutati come descritto alla sezione II "Criteri di valutazione e principi contabili", figurano materiali di consumo usati per la manutenzione degli impianti e reagenti usati per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua. La voce presenta un incremento di euro 76.925 rispetto al 31/12/2010.

#### C. II Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

**Crediti V/Clianti:** derivano in massima parte da crediti relativi alla vendita di acqua; tale voce ha avuto un incremento di euro 12.371.803 rispetto al 31.12.10 principalmente per effetto della crescita dei crediti verso HERA S.p.A. dovuta allo slittamento all'esercizio successivo degli incassi di alcune forniture d'acqua all'ingrosso (incassi registrati nel gennaio 2012 con rilevazione degli interessi moratori contrattualmente previsti). Nel corso dell'esercizio non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti che presentava un saldo zero a inizio anno.

**Crediti V/Collegate:** derivano da competenze per prestazioni di tipo amministrativo.

**Crediti Tributari:** a fine anno ammontano a euro 1.234.206, con un decremento netto di euro 773.394; per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2011
Crediti v/Erario per ritenute d'acconto interessi	138.238		15.191	123.047
Cred.v/Erario imp. sostit.	5.560	2.274		7.834
Crediti v/Erario per IVA	1.053.115		128.614	924.501
Crediti diversi v/Erario	810.687		631.863	178.824
<b>TOTALE</b>	<b>2.007.600</b>	<b>2.274</b>	<b>775.668</b>	<b>1.234.206</b>

La voce "Crediti diversi v/Erario" è costituita dal rimborso di imposte relative ad esercizi precedenti spettante alla Società a seguito di contenziosi fiscali chiusi con sentenze favorevoli alla Società stessa.

**Imposte anticipate:** iscritte per euro 941.000 rappresentano attività derivanti dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale; la voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente di euro 28.000. Tali imposte anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento, pari al 27,5% per IRES e al 4,2% per IRAP (ove applicabile); l'aliquota IRAP al 4,2% anziché al 3,9% è da ricondurre alle disposizioni normative di cui all'art.23, comma 5 del DL 98/2011, convertito in L.111/2011. Per un quadro di insieme delle imposte anticipate al 31/12/2011 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2011
Imp. antic. per premio risult.	106.054	6.531		112.585
Imp. antic. per f.do rischi	441.004	21.973		462.977
Imp. antic. per debiti comuni montani e salvaguardia amb.	353.948		52.362	301.586
Imp.anticipate diverse	67.994		4.142	63.852
<b>TOTALE</b>	<b>969.000</b>	<b>28.504</b>	<b>56.504</b>	<b>941.000</b>

Il riversamento complessivo di tali attività per imposte anticipate è ragionevolmente atteso entro l'esercizio successivo. I Debiti verso i Comuni Montani e per interventi di salvaguardia ambientale sono commentati alla successiva voce D.14 "Altri debiti".

**Crediti Verso Altri:** iscritti per euro 25.007.423 hanno avuto un decremento di euro 4.324.446 rispetto al 31.12.10. Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2011
Crediti per contributi governativi	27.505.478		4.503.561	23.001.917
Crediti verso società degli asset	1.468.937		4.049	1.464.888
Crediti per finanz. a società partecip.	26.000			26.000
Fornitori c/anticipi	260.187	166.032		426.219
Altri crediti	152.223	17.132		169.355
- fondo svalutaz. crediti diversi	-80.956			-80.956
<b>TOTALE</b>	<b>29.331.869</b>	<b>183.164</b>	<b>4.507.610</b>	<b>25.007.423</b>

Il decremento di euro 4.503.561 dei "crediti per contributi governativi" è dovuto all'incasso di rate relative all'anno 2011; l'ammontare a fine anno dei "crediti per contributi governativi" è comprensivo di euro 146.821 di contributi governativi di competenza 2011 non ancora incassati.

I "crediti verso le società degli asset", UNICA, AMIR e SIS, sono stati iscritti nel bilancio al 31/12/2010 a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori, avvenuta con atto notarile del 22/12/2010. Per effetto di tale acquisizione si è verificato fra l'altro il subentro da parte della Società ad HERA nei contratti d'affitto di ramo d'azienda vigenti con le società UNICA, AMIR e SIS proprietarie dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società gestisce con effetto dal 1/1/2011 il ramo d'azienda acquisito. Come contrattualmente previsto, tali crediti sono relativi agli interventi di miglioria effettuati sui suddetti beni da parte di HERA dal momento di attivazione dei contratti d'affitto di ramo d'azienda a tutto il 31/12/2010, incrementati dagli analoghi interventi effettuati da parte della Società nell'esercizio 2011, i valori sono espressi al netto delle relative quote di ammortamento; i contratti prevedono che tali crediti siano liqui-

dati al momento di chiusura dei contratti stessi contestualmente alla restituzione del ramo d'azienda in affitto (per maggiori informazioni si rinvia a quanto espressamente indicato nella Relazione sulla gestione in merito all'acquisizione dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori).

Il "Fondo svalutazione crediti diversi" è stato in passato costituito per svalutare al 100% il credito vantato nei confronti di Illesea S.p.A. già Timperio S.p.A. (iscritto nella voce "altri crediti"), società interessata da una procedura fallimentare.

Per una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, nel rispetto di quanto previsto anche dal Codice Civile, all'articolo 2427 - 1° comma, punto 6, di seguito si evidenzia la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Clienti	26.988.029			<b>26.988.029</b>
V/Imprese collegate	9.384			<b>9.384</b>
Crediti tributari	1.234.206			<b>1.234.206</b>
Imposte anticipate	941.000			<b>941.000</b>
V/Altri (*)	6.276.365	11.688.651	7.042.407	<b>25.007.423</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>35.448.984</b>	<b>11.688.651</b>	<b>7.042.407</b>	<b>54.180.042</b>

(\*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

### Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche di appartenenza:

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	USA	Totale
Verso Clienti	26.988.029				<b>26.988.029</b>
Verso Imprese collegate	9.384				<b>9.384</b>
Verso Altri (*)	25.007.423				<b>25.007.423</b>
<b>TOTALE</b>	<b>52.004.836</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52.004.836</b>

(\*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

### C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Altre partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in altre imprese risulta pari ad euro 24.860 a seguito della riclassificazione, dalle immobilizzazioni finanziarie, delle partecipazioni detenute in AGESS e Ce.U.B., per le motivazioni già esposte a commento della voce "partecipazioni" al paragrafo B.III "Immobilizzazioni finanziarie".

La partecipazione nella società AGESS al 31.12.11 ha un valore di iscrizione pari a euro 5.700, senza variazioni rispetto al 31.12.10 la quota di spettanza del capitale sociale è del 5,73%. Il bilancio 2011 si è chiuso con un utile pari a euro 8.897 e un patrimonio netto di euro 217.504; la frazione di patrimonio netto di spettanza corrisponde a euro 12.463. In data 20 aprile 2012 l'assemblea straordinaria di Agess ha deliberato la messa in liquidazione della società.

La partecipazione nella società Ce.U.B al 31.12.2011 presenta un valore di iscrizione di euro 19.160 senza variazioni rispetto al 31.12.10, tale valore è ritenuto rappresentativo del presunto valore di realizzo. La partecipazione era stata acquisita ad un valore di 28.000 corrispondente a n. 4.132 quote ciascuna del valore nominale di euro 1 e un sovrapprezzo complessivo di euro 23.868. Il bilancio 2011 evidenzia un utile pari a euro 135.114 ed un patrimonio netto pari a euro 422.502 (la frazione di patrimonio netto di spettanza è di euro 28.168). L'offerta di vendita esperita nel 2011 non ha avuto esito positivo.

### Altri titoli

Trattasi di titoli in portafoglio collocati in questa posta di bilancio in quanto liberamente negoziabili e destinati alla vendita; al 31/12/2011 ammontano a euro 56.823.223 così suddivisi:

	Valore di bilancio al 31/12/2011	Valore nominale	Valore di mercato
Titoli di stato	11.513.070	12.000.000	11.781.038
Obbligazioni Italiane	5.049.200	5.100.000	5.049.800
Prodotti obblig. Assicurativi	33.280.953	33.280.953	33.280.953
Certificati di deposito	6.980.000	6.980.000	6.980.000
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>56.823.223</b>	<b>57.360.953</b>	<b>57.091.791</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di euro -16.075.572, tale variazione è da ricondurre alla riclassificazione nelle immobilizzazioni finanziarie di parte delle risorse finanziarie disponibili, per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella presente nota integrativa a commento della voce dell'attivo patrimoniale B.III.3 "altri titoli" che ha registrato un incremento rispetto al 31/12/2010 di euro 20.503.340. Per i "prodotti obbligazionari assicurativi", si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico.

### C.IV Disponibilità liquide

Al 31.12.2011 le disponibilità liquide sono pari a euro 16.396.112 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di -8.919.186 e sono così suddivise:

	Valore di bilancio al 31/12/2011	Valore di bilancio al 31/12/2010
Depositi bancari	16.361.112	25.277.149
Assegni	31.592	36.592
Denaro e valori in cassa	3.408	1.557
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>16.396.112</b>	<b>25.315.298</b>

Al 31/12/2011 non sono attivi c/c postali; i saldi attivi presenti in alcuni c/c bancari sono elevati in quanto a fronte di giacenze stabilite, sono stati riconosciuti tassi di interesse particolarmente favorevoli rispetto ai valori di mercato e in altri casi trattasi di depositi in conto corrente temporalmente vincolati (vincoli variabili fra i 6-12 mesi).

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31.12.11 e al 31.12.10:

	Importo al 31.12.2011	Importo al 31.12.2010
Altri titoli immobilizzati	20.430.739	
Altri titoli che non costituiscono immobilizz.	56.823.223	72.898.795
Depositi bancari, assegni e cassa	16.396.112	25.315.299
Ratei attivi per interessi su titoli	775.172	382.925
<b>TOTALE</b>	<b>94.425.246</b>	<b>98.597.019</b>

La riduzione delle attività finanziarie complessive nell'esercizio 2011 è di euro - 4.171.773; per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nella liquidità, si rimanda al Rendiconto Finanziario rappresentato ed allegato alla presente nota integrativa.

#### D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tra le voci dell'attivo e del passivo del bilancio figurano importi iscritti alle voci intitolate ai ratei e ai risconti. I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione finanziaria nel corso di esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Proprio seguendo il principio della imputazione temporale sono stati calcolati gli importi, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI ATTIVI

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2011
Ratei attivi	382.944	394.824		777.768
Risconti attivi	34.476	8.778		43.254
<b>TOTALE</b>	<b>417.420</b>	<b>403.602</b>	<b>0</b>	<b>821.022</b>

L'ammontare dei ratei attivi per interessi su titoli di stato, obbligazioni italiane ed estere nel 2010 era pari ad euro 382.925, nel 2011 è pari ad euro 775.172.

I risconti attivi, complessivamente pari a euro 43.254, sono costituiti dalle quote di costo di competenza di esercizi futuri il cui pagamento è già avvenuto al 31/12/11, principalmente si riferiscono a polizze assicurative e canoni per attraversamenti; i risconti attivi annuali ammontano ad euro 6.939 e quelli pluriennali sono pari ad euro 36.315. La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei risconti attivi pluriennali:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti pluriennali	24.900	10.678	737	<b>36.315</b>

Terminiamo il commento delle voci dell'attivo specificando che nell'esercizio attuale, come in quelli precedenti, non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

### Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio Netto

#### A. PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/11 il Patrimonio Netto ammonta in totale ad un importo di euro 397.276.807 con un incremento rispetto all'1/1/11 di euro 2.104.390; nelle pagine seguenti si evidenziano le voci che lo compongono con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

#### A.I Capitale

Al 31/12/11 la compagine societaria risulta costituita da n. 66 Soci; il capitale sociale sottoscritto è pari a euro 375.422.521 senza variazioni rispetto al 31/12/2010. Si riporta di seguito lo schema delle categorie di azioni presenti:

Categorie di azioni	Consistenza iniziale		Variazioni nell'esercizio		Consistenza finale	
	Numero	Valore nominale (euro)	Numero	Valore nominale (euro)	Numero	Valore nominale (euro)
Azioni ordinarie	726.915	516,46	0	0	726.915	516,46

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, altri titoli simili, non ha in portafoglio azioni proprie.

#### A.II Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31/12/2011 ammonta a euro 698.738, senza variazioni rispetto al 31/12/2010.

#### A.IV Riserva legale

La riserva legale ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale. Al 31.12.2011 essa ammonta a euro 3.837.000 a seguito dell'incremento di euro 199.427 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2010.

#### A.VII Altre riserve

- **Riserva facoltativa e straordinaria:** era iscritta al 31/12/2010 per euro 10.245.984 e al 31/12/2011 ammonta a euro 12.508.568; l'incremento pari a euro 2.262.584 è dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2010.
- **Riserva da trasformazione legge 142/90:** tale riserva risulta iscritta al 31.12.2011 per euro 920.840 senza variazioni rispetto al 31.12.10.
- **Riserva futuro acquisto azioni proprie:** ammonta a euro 258.228 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente; è stata istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997.

Di seguito si espone la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità e si riepilogano le utilizzazioni delle riserve effettuate negli ultimi tre esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possib. Utiliz.	Quota dispon.	Riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2011		Riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2010		Riepilogo utilizzazioni effettuate nel 2009	
				Per cop. Perd.	Per altre Rag.	Per cop. Perd.	Per altre Rag.	Per cop. Perd.	Per altre Rag.
Capitale sociale	375.422.521								
- Ris. sovrappr. azioni	698.738	A,B,C	(1)						
- Ris. trasfor. L. 142/90	920.840	A,B,C	920.840						
Riserve di utili									
- Riserva legale	3.837.000	B	-						
- Riserva vincolata									
- Ris. facolt. e straord.	12.508.568	A,B,C	12.508.568						1.003.142
- Ris. fut. acq. azioni prop.	258.228	A,B	258.228						
<b>TOTALE</b>			<b>13.687.636</b>						
Quote non distribuib. (2)			258.228						
Residua quota distrib.			<b>13.429.408</b>						

Legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

NOTE: (1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.. (2) La quota non distribuibile è costituita dall'intero ammontare della riserva futuro acquisto azioni proprie pari a euro 258.228

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ANNI 2010 E 2011

	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale
Saldi 01/01/2010	375.422.521	698.738	3.458.181
Destinazione utile 2009			
- Distribuzione dividendi			
- Riserva legale			179.392
- Riserva facoltativa e straordinaria			
Riserva arr. a unità euro			
Distribuz. riserva			
Utile d'esercizio 2010			
<b>Saldi al 31/12/2010</b>	<b>375.422.521</b>	<b>698.738</b>	<b>3.637.573</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale
Saldi 01/01/2011	375.422.521	698.738	3.637.573
Destinazione utile 2010			
- Distribuzione dividendi			
- Riserva legale			199.427
- Riserva facoltativa e straordinaria			
Riserva arr. a unità euro			
Distribuz. riserva			
Utile d'esercizio 2011			
<b>Saldi al 31/12/2011</b>	<b>375.422.521</b>	<b>698.738</b>	<b>3.837.000</b>

### B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce include gli stanziamenti sotto indicati:

#### B.I Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Al 31.12.2011 risultano fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per euro 13.754; rispetto al 31/12/2010 tale fondo presenta un incremento di euro 9.384 determinato dall'incremento per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2011.

#### B.II Fondi per imposte, anche differite

Il fondo presenta in bilancio un saldo al 31/12/11 di euro 926.621 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro -175.085. Il fondo rappresenta:

- l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale per euro 29.000 (con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro -28.000). Per il dettaglio si rimanda al relativo allegato alla presente Nota Integrativa;
- l'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali derivanti da contenziosi di natura fiscale per euro 897.621 (con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro -147.085); nel bilancio al 31/12/2010 tali passività potenziali erano classificate alla voce B.3 "Altri Fondi". Si evidenziano di seguito i movimenti intervenuti nel corso del 2011:

Riserva da trasf. Legge 142/90	Riserva facoltat.	Ris. fut. acq. az. proprie	Ris. arrot. Euro	Utile d'esercizio	<b>Totale</b>
920.840	8.654.817	258.228	-2	3.587.847	<b>393.001.170</b>
				-1.817.288	-1.817.288
				-179.392	0
	1.591.167			-1.591.167	0
			2		2
	-1.003.142				-1.003.142
					0
<b>920.840</b>	<b>10.245.984</b>	<b>258.228</b>	<b>0</b>	<b>3.988.533</b>	<b>395.172.417</b>

Riserva da trasf. Legge 142/90	Riserva facoltat.	Ris. fut. acq. az. proprie	Ris. arrot. Euro	Utile d'esercizio	<b>Totale</b>
920.840	10.245.984	258.228	0	3.988.533	<b>395.172.417</b>
				-1.526.522	-1.526.522
				-199.427	0
	2.262.584			-2.262.584	0
			-3		-3
					0
				3.630.915	3.630.915
<b>920.840</b>	<b>12.508.568</b>	<b>258.228</b>	<b>-3</b>	<b>3.630.915</b>	<b>397.276.807</b>

	Valore al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Fondi per imposte (da contenziosi di natura fiscale)	1.044.706	70.100	217.185	897.621

I decrementi riguardano il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente, delle passività potenziali. Gli incrementi riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2011, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusivi delle spese legali.

### B.III Altri fondi

La voce "altri fondi" presenta un saldo al 31/12/11 di euro 1.421.805 e registra un incremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 88.680; nel bilancio al 31/12/2010 tali passività potenziali comprendevano per euro 1.044.706 anche quelle derivanti da contenziosi di natura fiscale riclassificate alla voce B.2 "Fondi per imposte, anche differite". Le casistiche più rilevanti degli accantonamenti effettuati riguardano:

1. contenziosi per atti di espropri e di imposizione di servitù;
2. passività stimate a seguito della Convenzione sottoscritta con le A.A.T.O. il 30/12/2008 per un importo complessivo di 1.200.000 euro senza variazioni rispetto al 31/12/2010 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Altre Informazioni" della Relazione sulla Gestione).

Si evidenziano di seguito i movimenti intervenuti nel corso del 2011:

	Valore al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Altri fondi rischi	1.333.125	114.143	25.463	1.421.805

I decrementi riguardano il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente, delle passività potenziali nonché lo storno degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti a seguito della chiusura dei contenziosi avvenuta nel corso dell'esercizio 2011.

Gli incrementi riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2011, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusivi delle spese legali.

### C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'ammontare finale del debito al 31/12/2011, pari a euro 2.632.849, risulta capiente in relazione agli obblighi legali e contrattuali in materia come evidenziato nella parte II "Criteri di valutazione e principi contabili" della presente Nota Integrativa. Si evidenzia di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio del debito a titolo di Trattamento di Fine Rapporto:

	<b>TFR al 31/12/2010</b>	<b>2.678.912</b>
Utilizzo nel 2011		- 118.484
Accanton. 2011 TFR non destin.		
Rivalutaz. 2011		103.142
Imposta sostitutiva su riv. TFR		- 11.345
Anticipi al personale dipendente		- 19.376
<b>TOTALE TFR al 31/12/2011</b>		<b>2.632.849</b>

### D. DEBITI

Si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Debiti v/banche	17.771.008		1.269.432	16.501.576
Debiti v/fornitori	9.662.514	5.719.477		15.381.991
Debiti tributari	329.484	217.784		547.268
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	451.311	55.092		506.403
Altri debiti	4.244.915		857.538	3.387.377
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>32.459.232</b>	<b>5.992.353</b>	<b>2.126.970</b>	<b>36.324.615</b>

Come già evidenziato per i crediti, si propone di seguito il dettaglio dei debiti rispetto all'orizzonte temporale di scadenza:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche per mutui	1.207.458	4.705.883	10.588.235	16.501.576
Debiti v/fornitori	15.381.991			15.381.991
Debiti tributari	547.268			547.268
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	506.403			506.403
Altri debiti	3.387.377			3.387.377
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>21.030.497</b>	<b>4.705.883</b>	<b>10.588.235</b>	<b>36.324.615</b>

**Debiti verso banche:** ammontano a euro 16.501.576 e risultano decrementati rispetto al 31/12/2010 di euro 1.269.432 per effetto del rimborso delle quote capitali. In data 2/1/2006 la Società ha ottenuto l'erogazione di un finanziamento bancario, oneroso a tasso variabile, di euro 20.000.000 di durata ventennale, tale finanziamento è stato in preammortamento fino a tutto il 31/12/08, a decorrere dall'esercizio 2009 è iniziata la restituzione del finanziamento che verrà completata al 31/12/2025; al 31/12/2011 presenta un debito residuo di 16.470.588. Nel 2010 è stato acceso un finanziamento di euro 154.937 che prevede il pagamento delle quote interessi da parte dell'INAIL; al 31/12/2011 presenta un debito residuo di euro 30.988.

**Debiti verso fornitori:** ammontano a euro 15.381.991, risultano interamente esigibili nel 2012 e presentano un incremento rispetto al 31/12/2010 di euro 5.719.477.

**Debiti tributari:** ammontano a euro 547.268 e sono di seguito dettagliati:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Debiti v/Erario per riten. fiscali	157.555	106.914		264.469
Debiti v/Erario imp. sost. diver.	9.141	2.970		12.111
Debiti v/Erario per IRES	162.408	74.795		237.203
Debiti v/Erario per IRAP	380	33.105		33.485
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>329.484</b>	<b>217.784</b>	<b>0</b>	<b>547.268</b>

I debiti per ritenute fiscali sono relativi alle ritenute operate sui redditi professionali, da lavoro dipendente e collaboratori.

**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:** ammontano a euro 506.403 sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/11 connessi ai rapporti di lavoro e principalmente estinti nei primi mesi del 2012.

**Altri debiti:** pari a euro 3.387.377 registrano un decremento rispetto all'anno precedente di euro -857.538; si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Debiti v/comuni montani (4%)	1.246.104		254.125	991.979
Debiti per interventi ambientali	1.204.528		501.061	703.467
Debiti v/dipendenti	712.580	70.972		783.552
Debiti v/soci	127.772	0		127.772
Debito per ripristino beni di terzi	192.476	21.386		213.862
Debiti diversi	761.455		194.710	566.745
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>4.244.915</b>	<b>92.358</b>	<b>949.896</b>	<b>3.387.377</b>

I **debiti nei confronti dei Comuni montani** (S.Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna) si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'anno 2011 e precedenti nel rispetto del regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale; la natura di tali importi è commentata alla successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I **debiti per interventi di salvaguardia ambientale** sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del 15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi). In base agli atti convenzionali sottoscritti con le A.A.T.O., in linea con quanto deliberato dall'assemblea dai soci nel maggio 2008 in sede di approvazione del Piano Operativo 2008-2012, con l'avvio della gestione integrata da parte della Società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso non prevede più la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la Società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo; coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 dovrebbe essere la tariffa applicata dal gestore del servizio idrico integrato a prevedere la copertura dei suddetti

oneri; gli accantonamenti presenti nel bilancio 31/12/2011 saranno utilizzati fino ad esaurimento nel rispetto degli accordi-regolamenti previgenti.

Il **Debito per ripristino beni di terzi** si riferisce alla somma degli accantonamenti effettuati da HERA S.p.A. dalla data di decorrenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda fino a tutto il 30/12/2010 e degli accantonamenti effettuati dalla Società nel 2011. L'importo del debito è pari al cumulo delle quote annue di ammortamento dei beni che fanno parte del ramo e che sono strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società è parzialmente subentrata ad HERA in tale contratto per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori effettuato a fine 2010 con decorrenza dal 2011. Il contratto d'affitto di ramo d'azienda prevede che nel periodo di vigenza dello stesso, l'ammortamento di quei beni che costituivano il ramo d'azienda al momento di avvio del contratto, siano effettuati dal gestore il quale alla conclusione del contratto provvederà a liquidare il relativo importo al proprietario.

Nei **Debiti diversi** la voce più significativa è rappresentata dal debito verso HERA S.p.A. relativo all'importo a saldo per l'acquisizione del ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori; tale importo è stato liquidato all'inizio del 2012 (per ulteriori informazioni si richiama quanto esposto sia nella Relazione sulla Gestione che in altri punti della presente Nota Integrativa).

Sul fronte delle posizioni debitorie si osserva che circa il 58% del totale dei debiti necessita di essere estinto entro l'anno. Le scadenze posizionate oltre l'anno riguardano gli indebitamenti per mutui contratti con gli istituti di finanziamento.

#### Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche di appartenenza:

	Italia	Altri paesi U.E.	USA	Totale
Debiti v/fornitori	15.375.991	6.000		15.381.991
Altri debiti	3.387.377			3.387.377
<b>TOTALE</b>	<b>18.763.368</b>	<b>6.000</b>	<b>0</b>	<b>18.769.368</b>

#### E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione nel corso degli esercizi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi.

Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 31/12/11 ammonta a euro 23.934.045.

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2011
Ratei passivi	7.680			7.680
Risconti passivi	27.988.194		4.061.829	23.926.365
<b>TOTALE</b>	<b>27.995.874</b>	<b>0</b>	<b>4.061.829</b>	<b>23.934.045</b>

Al 31/12/11 i risconti passivi annuali ammontano a euro 14.007.

I risconti passivi pluriennali, pari euro 23.912.358, sono costituiti da:

- “contributi governativi trentennali” per euro 22.855.096 (per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo “II. Criteri di valutazione e principi contabili - Crediti e debiti” e a commento della voce del conto economico “A.5. a) contributi in conto esercizio”);
- corrispettivi per euro 505.262 per i “diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche” concessi dalla Società relativi a rapporti contrattuali scadenti in parte nell'anno 2012 e in parte oltre tale data;

- corrispettivi per euro 552.000 relativi alla “rettifica dei ricavi generati dalla fatturazione della vendita acqua per usi civili nei territori delle tre provincie della Romagna”; in base agli indirizzi espressi in sede di approvazione del Piano Operativo 2011-2023 avvenuta da parte dell’Assemblea il 15/12/2011 e confermati nella delibere assunte a fine 2011 da parte delle AATO, la determinazione dei ricavi per vendita d’acqua all’ingrosso nell’anno 2011 tiene conto di uno storno per ricavi anticipati determinato dagli scostamenti fra dati di consuntivo e dati espressi nel corrispondente anno di Piano Prima Attivazione per le componenti tariffarie di ammortamento e di remunerazione a suo tempo riconosciute nella tariffa all’ingrosso (scostamenti dovuti agli slittamenti nella realizzazione ed entrata in funzione delle nuove opere previste nel Piano Investimenti del PPA stesso); tali importi verranno recuperati dal soggetto regolatore a beneficio della tariffa all’ingrosso fatturata da Romagna Acque nel 2° periodo di regolazione che sarà relativo agli anni 2013-2017.

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all’orizzonte temporale di scadenza dei Risconti passivi pluriennali al 31/12/11:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti pluriennali	4.232.390	12.404.690	7.275.278	<b>23.912.358</b>

## Conti d’Ordine

Il bilancio evidenzia le seguenti poste dei conti d’ordine:

**Beni di terzi ricevuti in deposito** per euro 346.259. Tale valore è rappresentato:

- dal costo dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali;
- dal costo di strumentazione collocata presso il servizio laboratorio analisi;
- dal valore dei beni facenti parte del ramo d’azienda in affitto da UNICA, contratto nel quale la Società è subentrata per effetto del contratto d’acquisto di ramo d’azienda da HERA per la gestione delle fonti locali minori.

**Fidejussioni concesse a favore di terzi** per euro 4.558.900. Sono relative a garanzie rilasciate a favore di:

- Consorzio Romagna Energia a garanzia del pagamento delle forniture di energia elettrica per uso industriale agli impianti di Capaccio, della Diga, di Coriano, di Poggio Berni, di via Montaspro Forlì, di via Cellaimo Bertinoro e della sede di Forlì;
- ANAS a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;
- Provincia di Forlì-Cesena a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;
- Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l’occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche;
- Agenzia delle Entrate di Forlì a garanzia del rimborso del credito IVA relativo agli anni 2006, 2007 e 2009, richiesto con Dichiarazioni IVA 2007, 2008 e 2010;
- Autorità di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008.

**Garanzie su mutui** per euro 6.642.709. Rappresentano l’impegno della Società a pagare le rate eventualmente non onorate di mutui concessi e attualmente a carico di altri soggetti.

## Conto Economico

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta in totale ad un importo di euro 44.977.584 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 1.221.465; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che lo compongono.

#### A.I Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale a euro 37.231.848 con un incremento rispetto all'anno 2010 di euro 1.872.165. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di ricavi delle vendite e delle prestazioni e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Ricavi di vendita dell'acqua	36.037.304	34.053.193
Ricavi per vendita energia elettrica	480.429	515.215
Ricavi per vendita certificati verdi	515.631	625.482
Ricavi derivanti da prestazioni di servizi a terzi	198.572	165.839
Arrotondamenti passivi e spese d'incasso	-88	-46
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>37.231.848</b>	<b>35.359.683</b>

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	al 31.12.2011		al 31.12.2010	
	euro	metri/cubi	euro	metri/cubi
Provincia di Forli-Cesena	12.581.410	35.213.595	11.598.838	32.238.742
Provincia di Rimini	8.525.781	38.458.632	8.360.681	38.148.956
Provincia di Pesaro-Urbino	380.979	918.662	228.938	560.323
Provincia di Ravenna	13.543.818	34.289.269	12.864.744	32.676.374
Repubblica S. Marino	218.275	444.798	248.376	521.321
<b>Vendita Acqua usi civili</b>	<b>35.250.263</b>	<b>109.324.956</b>	<b>33.301.577</b>	<b>104.145.716</b>
Provincia di Ravenna	758.881	2.429.195	729.900	2.406.529
Provincia di Rimini	28.160	111.568	21.716	87.329
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>787.041</b>	<b>2.540.763</b>	<b>751.616</b>	<b>2.493.858</b>
<b>TOTALE VENDITA ACQUE</b>	<b>36.037.304</b>	<b>111.865.719</b>	<b>34.053.193</b>	<b>106.639.574</b>

La gestione integrata di tutte le fonti idriche da parte della Società ha determinato la vendita di 111.865.719 mc di acqua nel 2011 con un incremento di 5.226.145 mc rispetto all'esercizio 2010, di tale aumento 1.879.530 mc sono relativi alla produzione da fonti locali minori gestite dalla Società con effetto dal 2011 (per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione). Del totale dei mc forniti il 98% ha riguardato vendite per usi civili e il restante è da ricondurre pressochè integralmente a vendite per usi industriali a Ravenna.

#### A.IV Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 413.603 rappresenta la capitalizzazione di costi sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale, per costi del personale interno; la voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro -48.320.

### A.V Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 7.332.133 con un decremento rispetto all'anno 2010 di euro -602.380, nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

- Contributi governativi Statali trentennali per euro 4.650.382, di importo uguale all'anno 2010, ed esplicitati di seguito; per maggiore informativa si richiama quanto indicato nella presente Nota Integrativa al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili".

	Decreto n.	Data	Importo	Durata in anni	Decorrenza	Scadenza	Annualità 2011	Residuo da erogar. al 31/12/2011
1	556	14/05/1981	6.711.284	30	23/04/1981	22/04/2011	223.709	
2	942	27/07/1983	9.079.050	30	22/04/1981	22/04/2011	302.635	
3	1348	27/07/1983	3.545.667	30	24/05/1983	23/05/2013	118.189	236.378
4	1847	04/08/1984	21.650.596	30	27/06/1984	26/06/2014	721.687	2.165.060
5	1848	04/08/1984	45.143.410	30	27/06/1984	26/06/2014	1.504.780	4.514.341
6	1201	18/11/1988	36.697.362	30	29/07/1988	29/07/2018	1.223.245	8.562.718
7	TC/327	14/09/1994	12.279.475	30	09/03/1994	09/03/2024	409.316	5.321.106
8	TC/754	02/08/1996	4.404.629	30	18/10/1995	18/10/2025	146.821	2.055.493
<b>TOTALI</b>			<b>139.511.473</b>				<b>4.650.382</b>	<b>22.855.096</b>

Il conto Risconti passivi risulta caricato per l'importo di euro 22.855.096

- Ricavi e proventi diversi per euro 2.681.751 evidenziano un decremento rispetto all'anno precedente di euro -602.380; nel dettaglio di seguito esposto si segnalano le voci più significative che costituiscono i ricavi e i proventi diversi nonché le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Energia - Fiumicello	92.785	189.794
Ricavi e proventi per telefonia - telecomunicazioni	858.755	805.110
Canoni per impianti fognari e depurativi	1.099.735	1.103.814
Rimborsi vari per costi sostenuti	265.357	143.481
Sopravvenienze attive	185.310	170.796
Plus. risarcim. assicurativi e cessioni patrimoniali	37.198	806.087
Ricavi e proventi vari	142.611	65.049
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.681.751</b>	<b>3.284.131</b>

Le "Plusvalenze per risarcimenti assicurativi e cessioni patrimoniali" pari ad euro 37.198 presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro -768.889 da ricondurre pressochè interamente alla plusvalenza generata nel 2010 dalla vendita della sede sociale di Forlì.

### Informativa per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei Ricavi secondo le aree geografiche di appartenenza, segnalando che i ricavi realizzati nel "resto d'Europa" si riferiscono alla Repubblica di San Marino.

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Ricavi	44.759.309		218.275	<b>44.977.584</b>

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano in totale ad un importo di euro 42.771.305 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.886.280 euro; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

### B.VI Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro 2.207.915, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento di euro 443.659.

Le voci più significative sono rappresentate dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua pari a euro 1.523.395 e dall'acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti pari a euro 498.129.

### B.VII Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 13.590.113 con un incremento rispetto all'esercizio 2010 di euro 1.521.967. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Servizi di approvvigionamento idrico	1.359.083	917.314
Servizi di gestione fonti locali	-	1.733.698
Spese per manutenzione ordinaria	3.224.423	2.585.133
Utenze (gas - acqua - energia - telefoni)	6.141.580	4.115.398
Pulizie uffici	130.390	117.965
Analisi acqua e fanghi	219.750	150.941
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.021.340	969.991
Compensi per consulenze	42.315	50.618
Assicurazioni diverse	368.595	290.989
Spese di rappresentanza	360.593	233.776
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	114.381	88.338
Compensi per cariche sociali e revisione legale dei conti	294.490	310.816
Costo personale distaccato	-	164.361
Gestione mensa personale dipendente	154.663	159.970
Rimborso spese dipendenti per missioni di lavoro	62.593	64.800
Costi per formazione	29.814	27.034
Costi da rifatturare: superamento interferenze, recupero costi	265.357	143.481
Prestazioni tecniche e amministrative, servizi vari	546.145	449.087
- Rimborsi costi energia per sollevamento	-615.509	-373.086
- Rimborsi vari	-129.890	-132.478
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>13.590.113</b>	<b>12.068.146</b>

Il "servizio di approvvigionamento idrico" pari ad euro 1.359.083 è relativo all'attività di vettoriamento effettuata sugli impianti gestiti dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) per l'alimentazione degli impianti di potabilizzazione di Ravenna, Macerone e Granarolo con le acque derivate dal Po; l'incremento di euro 441.769 rispetto al 2010 è dovuto ad un maggior utilizzo di questa fonte idrica a fronte di una minore disponibilità della risorsa di Ridracoli. I costi rilevati nel 2010 per "servizi di gestione fonti locali" pari ad euro 1.733.698 e per "personale distaccato" pari ad euro 164.361, erano relativi ad attività connesse al trasferimento alla Società del ramo d'azienda relativo alle fonti locali; tali attività erano svolte da HERA, su richiesta della Società ed in base ad appositi atti contrattuali, al fine di evitare qualsiasi problema nella fornitura di acqua all'ingrosso nella fase di passaggio della gestione delle fonti locali; queste attività sono azzerate con effetto dal 2011.

Le "spese per manutenzione ordinaria" risultano pari a euro 3.224.423 e presentano un incremento di euro 639.290 rispetto all'esercizio 2010.

I costi per utenze varie sono pari ad euro 6.141.580 di cui il 98% è rappresentato dai costi per energia elettrica; l'incremento rispetto all'anno 2010 di euro 2.026.182 è da ricondurre ai maggiori costi energetici connessi ad un maggior utilizzo delle fonti locali dovuto alla minore disponibilità della risorsa di Ridracoli.

I costi per compensi degli amministratori, del collegio sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti (compresi i rimborsi spese e gli oneri) sono pari a euro 294.490 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro -16.326; tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dagli organi competenti come di seguito elencati:

- Delibera n. 4 dell'Assemblea dei Soci del 25.06.2009: determinazione compensi fissi ai sindaci;
- Delibera n. 4 dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2010: determinazione compensi fissi e gettoni di presenza agli amministratori per le cariche rinnovate con effetto dal 30.06.2010, tale delibera ha recepito le riduzioni dei compensi disposti dall'art.6, comma 6, del D.L. 78/2010;
- Delibere n. 67-68-76/2010 del Consiglio d'Amministrazione: determinazione compensi agli amministratori chiamati a svolgere incarichi particolari ai sensi dell'art. 2389 c. 2 del c.c.
- Delibera n. 5 dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2010: determinazione compenso alla società incaricata della revisione legale dei conti.

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi e degli emolumenti rinviamo alla seguente tabella:

Anno 2010	Amministratori	Sindaci	Società Revisione	Totale
Compensi fissi	118.932	57.200	71.867	247.999
Gettoni di presenza	16.037	0		16.037
Rimborso spese	8.639	2.608		11.247
Accanton. fine mandato	9.222			9.222
Oneri INPS - INAIL	26.311			26.311
<b>TOTALE</b>	<b>179.141</b>	<b>59.808</b>	<b>71.867</b>	<b>310.816</b>

Anno 2011	Amministratori	Sindaci	Società Revisione	Totale
Compensi fissi	118.191	57.200	59.000	234.391
Gettoni di presenza	12.150			12.150
Rimborso spese	9.187	3.262		12.449
Accanton. fine mandato	9.384			9.384
Oneri INPS - INAIL	26.116			26.116
<b>TOTALE</b>	<b>175.028</b>	<b>60.462</b>	<b>59.000</b>	<b>294.490</b>

Si evidenzia che la Società di Revisione ha svolto un'ulteriore attività relativa alla revisione limitata del bilancio di sostenibilità 2010 per un importo di euro 19.000 il cui costo è iscritto nella voce B.7 "costi per servizi" del Conto Economico.

#### **B.VIII Costi per godimento di beni di terzi**

Ammontano a euro 304.357 così dettagliati:

	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Canoni e concessioni (al netto dei rimborsi)	116.545	77.350
Utilizzo beni in contratto d'affitto d'azienda	141.756	
Noleggi vari	46.056	29.836
<b>TOTALE COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI</b>	<b>304.357</b>	<b>107.186</b>

Si evidenzia che l'“utilizzo beni in contratto d'affitto di ramo d'azienda” è pari alle quote d'ammortamento 2011 dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori, beni facenti parte dei rami d'azienda in affitto dalle società degli asset di Forlì-Cesena e Rimini in gestione dal 2011 (il tutto a seguito del subentro avvenuto da parte della Società ad HERA con contratto di acquisizione di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori sottoscritto a fine 2010). L'importo è comprensivo di:

- euro 21.386 pari alla quota di ammortamento 2011 dei beni facenti parte del ramo d'azienda al momento dell'inizio del contratto d'affitto; per pari importo risulta incrementata la voce del passivo “fondo di ripristino beni di terzi” in merito alla quale, per maggiori informazioni, si rinvia a quanto esposto a illustrazione della voce del passivo D.14 “altri debiti”;
- euro 120.370 pari alla quota di ammortamento 2011 degli interventi di miglioria, sui beni facenti parte dei contratti d'affitto di ramo d'azienda di cui al punto precedente, interventi realizzati da Hera fino al 30/12/2010 e dalla Società nel 2011; per pari importo risulta decrementata la voce dell'attivo “crediti netti per migliorie” in merito alla quale, per maggiori informazioni, si rinvia a quanto esposto a illustrazione della voce del C.II.5 “credito verso altri”.

### B.IX Costi per il personale

Ammontano a euro 7.344.406, con un incremento rispetto all'anno 2010 di euro 952.974. Le componenti principali del costo del personale sono:

	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Salari e stipendi	5.169.638	4.492.172
Oneri sociali	1.643.441	1.451.603
T.F.R.	253.414	206.040
Trattam. di quiescenza e simili	213.186	184.970
Altri costi	64.727	56.647
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>7.344.406</b>	<b>6.391.432</b>

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale durante l'esercizio 2010:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2010	2	83	64	149 (a)
<b>MEDIA ANNUA</b>	<b>2</b>	<b>76,5</b>	<b>55,4</b>	<b>133,9 (b)</b>
<b>Variazioni intervenute nel 2011</b>				
- Cessati	0	-2	-3	-5
- Assunti	0	2		2
- Variazioni di posizione	0			0
Al 31.12.2011	2	83	61	146 (a)
<b>MEDIA ANNUA</b>	<b>2</b>	<b>82,9</b>	<b>63,4</b>	<b>148,3</b>

(a) di cui 1 impiegato con contratto a tempo determinato.

(b) la media annua 2010 non tiene conto del trasferimento di 14 dipendenti connesso all'acquisizione di ramo d'azienda avvenuta il 31/12/2010.

### B.X Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a euro 18.095.894, con un decremento netto di euro -246.273. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo “B.II immobilizzazioni materiali” dell'attivo di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

### B.XI Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2011 sono incrementate rispetto al 31/12/2010 di euro +76.925.

## B.XII Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a euro 184.243 per il cui commento si rimanda al prospetto voce "Altri Fondi per Rischi" dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio precedente l'accantonamento ammontava a euro 952.911.

## B.XIV Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 1.121.302 con un decremento rispetto all'anno 2010 di euro -197.649; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Contributi 4% Enti Montani	661.959	782.370
Sopravvenienze passive	76.559	102.679
Minusvalenze per dismissioni di cespiti	3.179	25.051
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	113.058	139.148
Quote associative e contributi vari	111.451	99.258
ENEL per minor produzione energia a S.Sofia	59.145	130.150
CER per indennizzo sottensione	47.411	0
Altri oneri	48.540	40.295
<b>TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.121.302</b>	<b>1.318.951</b>

I "contributi Enti Montani" pari a euro 661.959 sono costituiti dalla quota annua 2011 derivante dall'applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli Enti Montani da parte della Società; tale quota è determinata in funzione dei quantitativi di acqua di Ridracoli venduta. Il suddetto regolamento trova la propria origine all'art.3, 8° comma dello Statuto. La voce presenta un decremento rispetto all'anno 2010 di euro -120.411 per effetto del minor quantitativo di acqua di Ridracoli venduta.

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### C.XVI Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 3.695.832 sono costituiti principalmente dagli interessi e dalle plusvalenze realizzate sulle operazioni di acquisto di titoli, dagli interessi su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, dagli interessi sulle giacenze dei conti bancari e dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A. calcolati applicando al prestito stesso il tasso euribor a 1 anno (calcolato come media riferita all'anno solare precedente a quello di competenza) diminuito di 0,8 punti. Si evidenzia un incremento dei proventi finanziari rispetto al 2010 pari a euro 906.653, per effetto principalmente della riclassificazione di parte della liquidità aziendale nell'attivo immobilizzato (per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato a commento della voce dell'attivo "B.III. Immobilizzazioni Finanziarie, 3 Altri titoli"). Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di proventi finanziari e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Interessi su titoli di Stato	50.383	
Interessi su titoli esteri	70.497	
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certific.deposito	1.069.993	
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>1.190.873</b>	
Interessi su titoli di Stato	132.989	4.182
Interessi su titoli esteri		73.387
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	1.725.375	1.946.942
Plusvalenze realizzate su titoli	12.584	53.183
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.870.948</b>	<b>2.077.694</b>
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	119.747	192.385
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	514.264	519.100
<b>Tot. Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>634.011</b>	<b>711.485</b>
<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>3.695.832</b>	<b>2.789.179</b>

### C.XVII Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 333.566 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro -21.694, da ricondurre alla riduzione del finanziamento residuo; in merito si specifica quanto segue:

	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Interessi su mutui-finanziamenti	306.312	296.314
Minusvalenze realizzate su titoli	16.706	38.443
Interessi e oneri vari	10.548	20.503
<b>TOT. INTERESSI E ONERI FINANAZ.</b>	<b>333.566</b>	<b>355.260</b>

## D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### D.XVIII Rivalutazioni

Nel bilancio 2011 sono state rivalutate attività finanziarie per un importo di euro 3.188; trattasi del parziale ripristino di valore della partecipazione nella collegata Plurima S.p.A. classificata nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce B.III.1.b, nel 2010 era stato effettuato un analogo ripristino di valore per la stessa collegata per euro 3.930. Il ripristino di valore effettuato è conseguente all'applicazione dei criteri di valutazione e principi contabili illustrati al paragrafo II della presente Nota Integrativa.

### D.XIX Svalutazioni

Nel bilancio 2011 sono state effettuate svalutazioni di attività finanziarie per euro 52.800 determinate da minusvalenze contabilizzate in bilancio ma non realizzate su titoli in portafoglio classificati nell'attivo di Stato Patrimoniale rispettivamente alle voci C.III.6; tali minusvalenze sono conseguenti all'applicazione dei criteri di valutazione e principi contabili illustrati al paragrafo II della presente Nota Integrativa.

Rispetto all'esercizio precedente si rilevano minori svalutazioni per euro 79.712.

## E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Dall'analisi del bilancio emergono componenti positivi e negativi attribuibili alla gestione straordinaria dell'azienda per un saldo netto positivo di euro 105.982 (di cui oneri straordinari per euro 9.886 e proventi straordinari per euro 115.868 da ricondurre principalmente a minori imposte IRAP ed IRES, emerse in sede

di redazione della dichiarazione “Mod.Unico 2011” e relative alla determinazione a titolo definitivo di poste valutative relative all’anno 2010).

### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO**

Le imposte sul reddito complessivamente iscritte nel bilancio 2011 sono pari ad euro 1.994.000, risultano superiori rispetto all’esercizio precedente di euro 113.000. La determinazione delle imposte per IRES tiene conto delle disposizioni di cui all’art.1 del DL n.201 del 6/12/2011, convertito in L. 214/2011 in relazione alle deduzioni per capitale investito proprio (cosiddetta ACE); la determinazione delle imposte per IRAP tiene conto delle disposizioni normative di cui all’art.23, comma 5 del DL 98/2011, convertito in L. 111/2011 che hanno aumentato l’aliquota dell’imposta dal 3,9% al 4,2%. Le imposte sono così costituite:

- **Imposte correnti:** corrispondenti a euro 1.994.000 rappresentano le imposte per IRES e per IRAP stimate sul reddito imponibile dell’esercizio 2011. In merito alle principali riprese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES) e al prospetto di determinazione dell’imponibile IRAP (di seguito allegati).
- **Imposte differite:** rappresentano una componente economica positiva per circa euro 28.000 in quanto derivano da un utilizzo del fondo per imposte differite per euro 53.000 e da un’integrazione dello stesso per euro 25.000 (vedi commento della voce “fondo per imposte, anche differite” iscritta nel passivo patrimoniale).
- **Imposte anticipate:** rappresentano una componente economica negativa per circa euro 28.000 in quanto derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 431.000 e da un’integrazione degli stessi per euro 403.000 (vedi commento della voce “imposte anticipate” iscritta nell’attivo patrimoniale).

Si allegano di seguito:

- 1) *prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES);*
- 2) *prospetto di determinazione dell’imponibile IRAP;*
- 3) *rendiconto finanziario;*
- 4) *rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti.*

Forlì, 17 Maggio 2012

*La Presidente*  
**Ariana Bocchini**

## Allegati alla Nota Integrativa

### RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Valori espressi in unità di euro

<b>Risultato imponibile prima delle imposte</b>	<b>5.624.915</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		1.546.852
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
Enel Fiumicello	-92.785	
<b>totale</b>	<b>-92.785</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
Premio di risultato dip.	409.400	
Accantonamenti rischi futuri	112.143	
Ammort. avviamento	39.716	
Accantonamenti per fondo 4%	661.959	
Altre variazioni in aumento del reddito	89.525	
<b>totale</b>	<b>1.312.743</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Recupero da Enel - Fiumicello 2009	189.794	
Altre variazioni in aumento del reddito	3.427	
Premio di risultato dip.	-385.651	
Utilizzi fondo 3% e fondo 4%	-837.807	
Utilizzi fondo rischi	-56.117	
Tfm pagato	0	
Rappresentanza anni 2006/7	-2.786	
Costo Enel - S.Sofia da anno 2010 (var. dim.)	-130.150	
Altre variazioni in diminuzione del reddito	-17.666	
<b>totale</b>	<b>-1.236.956</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Imposte indeducibili o non pagate	61.181	
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	132.291	
Accantonamenti non deducibili	72.100	
Ammortamenti non ded. (senza avviam.)	45.704	
Altre variazioni in aumento	147.977	
Altre variazioni in diminuzione	-177.323	
<b>totale</b>	<b>281.930</b>	
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>5.889.847</b>	
Deduzione ACE 2011 per incrementi patrimoniali	<b>73.860</b>	
<b>IMPONIBILE FISCALE 2011</b>	<b>5.815.987</b>	
<b>IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>		<b>1.599.396</b>
<b>IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO arrotondate</b>		<b>1.600.000</b>

## DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Valori espressi in unità di euro

<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		2.206.279		
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP (da voci di bil. Cee)</b>				
Personale	7.344.406			
Accantonamenti	72.100			
Svalut. Crediti	0	7.416.506		
<b>totale</b>		<b>9.622.785</b>		
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP (da differenze permanenti)</b>				
<b>variazioni in aumento dei ricavi</b>				
Altre spese in ded. (B7 bil cee)				
Costi per amministratori (B8 bil cee)	182.668			
ICI	59.752			
Altre spese in ded. IC 49	87.445			
Altre spese in ded. IC 49	0			
Accantonam. per oneri e rischi non ded.	0			
Altre spese in ded. (B14 bil cee)		329.865		
<b>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (da differenze permanenti)</b>				
<b>variazioni in aumento</b>				
Redditi terreni e immob. non strumentali	0		0	
<b>variazioni in diminuzione che va AD AUMENTARE I COSTI</b>				
Proventi immobili non strument.	0			
Altri ricavi e proventi IC 55	5.778			
Ricavi per prestaz. servizi (A1 bil cee)	0	5.778	5.778	
<b>Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico</b>		<b>9.946.872</b>		
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)</b>				<b>387.928</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>				
<b>Componenti positivi</b>				
<b>variazioni in aumento</b>				
Liberalità frazionate in 5 anni (da 99/00/01/02)	0			
Contributi fase transitoria 98/2016	0			
Quota amm.to 2007 x rettif. disinquinam.	0			
Enel Fiumicello (da anno 2006)	0	0		
<b>variazioni in diminuzione</b>				
Liberalità frazionate in 5 anni (da anno 2003)	0			
Enel Fiumicello (da anno 2006)	0	0	0	





## BILANCIO 2011: RENDICONTO FINANZIARIO

FONTI		IMPIEGHI	
1) Gestione Reddittuale		1) Incrementi di attività	
- utile d'esercizio	3.630.915	- immob. e attiv. oltre l'anno	37.539.441
- ammortamenti	18.095.894	- attivo disponibile	12.857.254
	<b>21.726.809</b>		<b>50.396.695</b>
2) Aumenti di passività		2) Riduzioni di passività	
- passività correnti	6.090.417	- passività correnti	1.586.119
- passività consolidate	0	- passività consolidate	4.964.613
	<b>6.090.417</b>		<b>6.550.732</b>
3) Riduzioni di attività		3) Riduzione di capitale netto	
- immobilizzazioni e attiv. oltre l'anno	4.660.162	- distribuzione dividendi	1.526.522
- attivo disponibile	25.996.561		
	<b>30.656.723</b>		
<b>Totale</b>	<b>58.473.949</b>		<b>58.473.949</b>

## BILANCIO 2010: RENDICONTO FINANZIARIO

FONTI		IMPIEGHI	
1) Gestione Reddittuale		1) Incrementi di attività	
- utile d'esercizio	3.988.533	- immob. e attiv. oltre l'anno	16.471.640
- ammortamenti	18.342.167	- attivo disponibile	6.318.472
	<b>22.330.700</b>		<b>22.790.112</b>
2) Aumenti di passività		2) Riduzioni di passività	
- passività correnti	692.978	- passività correnti	4.821.556
- passività consolidate	77.125	- passività consolidate	8.480.890
	<b>770.103</b>		<b>13.302.446</b>
3) Riduzioni di attività		3) Riduzione di capitale netto	
- immobilizzazioni e attiv. oltre l'anno	9.582.494	- distribuzione dividendi	1.817.286
- attivo disponibile	5.226.547		
	<b>14.809.041</b>		
<b>Totale</b>	<b>37.909.844</b>		<b>37.909.844</b>

## RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	SALDO AL 31/12/2010			Sistemazione anno precedente	Movimenti negativi
	Ammontare delle diff. tempor.	aliquota %	Imposta		
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>					
Fondi per rischi ed oneri	1.404.470	31,40%	441.004	4.213	-56.117
Debiti 4% e 3%	1.127.224	31,40%	353.948	3.382	-837.807
Ammortamento avviamento	79.432	31,40%	24.942	238	0
Spese di rappresentanza	2.786	31,40%	874		-2.786
Premio di risultato	385.651	27,50%	106.054		-385.651
Rimborso Enel ed altro	133.776	27,50%	36.788	0	-133.776
Compensi agli Amm.ri ed altro	19.189	27,50%	5.277		-14.040
TOTALE	<b>3.152.528</b>		<b>968.888</b>	<b>7.833</b>	<b>-1.430.177</b>
<b>TOTALE ARROT. IN BILANCIO</b>			<b>969.000</b>	<b>8.000</b>	
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>					
Contributi 1998 sospesi	-15.417	31,40%	-4.841	-46	3.427
Enel Fiumicello provento sospeso	-189.794	27,50%	-52.193		189.794
TOTALE	<b>-205.211</b>		<b>-57.034</b>	<b>-46</b>	<b>193.221</b>
<b>TOTALE ARROT. IN BILANCIO</b>			<b>-57.000</b>	<b>0</b>	
IMPOSTE (DIFFERITE) ANTICIPATE NETTE	<b>2.947.317</b>		<b>911.854</b>	<b>7.787</b>	<b>-1.236.956</b>
<b>IMPOSTE (DIFFERITE) ANTICIPATE NETTE ARR.</b>			<b>912.000</b>	<b>8.000</b>	
<b>NETTO</b>	<b>2.947.317</b>		<b>911.854</b>	<b>7.787</b>	<b>-1.236.956</b>
<b>NETTO ARROTONDATO IN BILANCIO</b>			<b>912.000</b>	<b>8.000</b>	

MOVIMENTI 2011					SALDO AL 31/12/2011				
aliquota %	Effetto fiscale		aliquota %	Effetto fiscale		Totale imposta	Ammontare delle diff. tempor.	Sistemazione anno precedente	Imposta
	Imposta	Movimenti positivi		Imposta					
31,70%	-17.789	112.143	31,70%	35.549	<b>17.760</b>	1.460.496	4.213	462.977	
31,70%	-265.585	661.959	31,70%	209.841	<b>-55.744</b>	951.376	3.382	301.586	
31,70%	0	39.716	31,70%	12.590	<b>12.590</b>	119.148	238	37.770	
31,70%	-882	0	27,50%	0	<b>-882</b>	0	8	0	
27,50%	-106.054	409.400	27,50%	112.585	<b>6.531</b>	409.400	0	112.585	
27,50%	-36.788	74.778	27,50%	20.564	<b>-16.224</b>	74.778	0	20.564	
27,50%	-3.861	14.747	27,50%	4.055	<b>194</b>	19.896	0	5.471	
	<b>-430.959</b>	<b>1.312.743</b>		<b>395.184</b>	<b>-35.775</b>	<b>3.035.094</b>	<b>7.842</b>	<b>940.954</b>	
					<b>-36.000</b>		<b>8000</b>	<b>941.000</b>	
31,70%	1.086				<b>1.086</b>	-11.990	-46	-3.801	
27,50%	52.193	-92.785	27,50%	-25.516	<b>26.677</b>	-92.785	0	-25.516	
	<b>53.279</b>	<b>-92.785</b>		<b>-25.516</b>	<b>27.763</b>	<b>-104.775</b>	<b>-46</b>	<b>-29.317</b>	
					<b>28.000</b>		<b>0</b>	<b>-29.000</b>	
	<b>-377.680</b>	<b>1.219.958</b>		<b>369.668</b>	<b>-8.012</b>	<b>2.930.319</b>	<b>7.796</b>	<b>911.637</b>	
					<b>-8.000</b>		<b>8.000</b>	<b>912.000</b>	
	<b>-377.680</b>	<b>1.219.958</b>		<b>369.668</b>	<b>-8.012</b>	<b>2.930.319</b>	<b>7.796</b>	<b>911.637</b>	
					<b>-8.000</b>		<b>8.000</b>	<b>912.000</b>	

**Relazione  
del Collegio  
Sindacale**



## Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2011

ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Ai Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011, in accordo con il soggetto incaricato del controllo contabile, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, rilevando, in particolare, sulla base delle informazioni disponibili, che tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non sono state rischiose, né manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha, inoltre, incontrato l'Organismo di Vigilanza (D. Lgs. 231/2001) e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

### BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Non essendo demandata allo scrivente la revisione legale del Bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vengono rilevate osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

<b>STATO PATRIMONIALE</b> (Valori espressi in unità di euro)	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Attività	462.530.496	460.745.636
Passività e fondi	- 65.253.689	- 65.573.219
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	- 393.645.892	- 391.183.884
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>3.630.915</b>	<b>3.988.533</b>

**CONTO ECONOMICO** (Valori espressi in unità di euro)

	2011	2010
Valore della produzione	44.977.584	43.756.119
Costi della produzione	- 42.771.305	- 40.885.025
Differenza	2.206.279	2.871.094
Proventi ed oneri finanziari	3.362.266	2.433.919
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	- 49.612	- 128.582
Proventi e oneri straordinari	105.982	693.102
Risultato prima delle imposte	5.624.915	5.869.533
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.994.000	- 1.881.000
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>3.630.915</b>	<b>3.988.533</b>

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che è di **€ 3.630.915**. Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato patrimoniale, unitamente al Conto economico, risultano conformi alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettate dall'articolo 2424-bis e art 2425-bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico - temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4°, del Codice Civile.

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di Revisione Legale dei Conti in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2011 ed alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Giunto al termine del triennio, il Collegio ringrazia per la fiducia accordata e rimette il proprio mandato nelle mani dell'Assemblea.

Forlì, 29 maggio 2012

Il Collegio Sindacale:

**Dott. Federico Fidelibus** - Presidente

**Dott.ssa Daniela Venturi** - Membro effettivo

**Dott. Carlo Lugaresi** - Membro effettivo



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511  
Telefax +39 051 4392599  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

### Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
  - 4.1 Come indicato nella nota integrativa, la società contabilizza i contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli articoli 73 e seguenti del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, nel modo seguente:
    - iscrizione del contributo fra i crediti diversi all'atto della comunicazione del decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e risconto degli stessi per pari importo;
    - accredito dei contributi al conto economico, attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo residuo di concessione dei contributi stessi (30 anni).

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Macao Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Udine Verona Venezia

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 8.128.800,00 i.v.  
Registro Imprese Milano n.  
Codice Fiscale n. 03785000159  
R.E.A. Milano n. 512987  
Partita IVA 00709000158  
VAT number IT00709000158  
Sede legale Via Vitor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



Al 31 dicembre 2011, i contributi iscritti fra i crediti verso altri e corrispondentemente fra i risconti passivi ammontano a circa €23.002 mila.

Il suddetto metodo di contabilizzazione, utilizzato anche dai Periti nominati dal Tribunale nella loro relazione di stima effettuata ai fini della trasformazione del preesistente Consorzio Acque per le Province di Forlì e Ravenna nella Romagna Acque S.p.A. (ora Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.), è stato scelto dagli amministratori sulla base delle seguenti considerazioni:

- i contributi in oggetto sono stati originariamente concessi nella misura percentuale massima stabilita dall'art. 75 del T.U. 11 dicembre 1933 sul costo di costruzione della diga di Ridracoli e relative opere annesse ed accessorie, più una quota del 10% a titolo di spese generali;
- successivamente, la misura percentuale del contributo concesso è stata elevata rispetto a quella stabilita dall'art. 75 del T.U. 11 dicembre 1933, anche sulla base delle stime del disavanzo finanziario e di gestione del preesistente consorzio contenute nelle domande di concessione presentate;
- tali contributi sono quindi stati concessi sostanzialmente al fine di coprire parzialmente il previsto disavanzo finanziario e di gestione, originato dal fatto che, sulla base delle stime effettuate al momento della richiesta del contributo, si prevedeva che il prezzo di vendita dell'acqua non potesse coprire i costi di gestione sostenuti dalla società, compresi gli ammortamenti delle opere e gli oneri finanziari.

Conseguentemente, il suddetto metodo di contabilizzazione è stato ritenuto dagli amministratori maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione.

- 4.2 Come indicato nella nota integrativa, gli amministratori non hanno ritenuto opportuno accantonare nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 alcun fondo di rinnovamento per le immobilizzazioni materiali che, allo scadere della concessione, dovranno essere devolute gratuitamente ed in condizioni di funzionamento.

Tale decisione è basata sul fatto che la scadenza della concessione, a seguito della presentazione di apposita domanda da parte della Società nei tempi previsti dalla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 12999 del 1 dicembre 1999, viene ritenuta dagli amministratori quella originariamente prevista nel 2049 e pertanto il periodo estremamente lungo della durata residua della concessione e della stimata vita utile economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, non consente attualmente di effettuare accantonamenti al fondo di rinnovamento, sulla base di elementi oggettivi o di stime ragionevoli. Gli amministratori indicano di aver effettuato le opportune manutenzioni al fine di mantenere tali immobilizzazioni in condizioni di normale efficienza.



*Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2011*

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bologna, 7 giugno 2012

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini  
Socio

---

## Delibera dell'Assemblea

L'Assemblea degli azionisti di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., preso atto del Bilancio al 31 dicembre 2011 e delle Relazioni, che lo accompagnano

delibera

- di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, documenti depositati agli atti della società;
- di approvare la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2011", nel testo che viene integralmente trascritto in calce al presente verbale come "Allegato A";
- di dare atto che il Bilancio 2011 si chiude con un utile netto di EURO 3.630.915,00, che si propone di destinare come segue:

EURO	181.546	a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
EURO	1.414.007	a riserva facoltativa e straordinaria;
EURO	2.035.362	a dividendo agli azionisti (pari al 56,1% dell'utile d'esercizio), corrispondente ad
EURO	2,80	per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30.07.2012.

---

### Fotografie

Archivio fotografico Romagna Acque -  
Società delle Fonti S.p.A.

### Progetto grafico, impaginazione, coordinamento

Agenzia PAGINA, Ravenna

### Stampa

FILOGRAF Litografia s.r.l., Forlì

Luglio 2012

### Stampato su carta

Revive 100 White Uncoated  
Riciclata 100%  
Certificata FSC





